Udine N. 302 - Anno 66

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 - e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 150 Ordinario annuo Lire 62 - Semestrale Lire 27 - Trimestrale Lire 14 - Un numero cent. 20.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sabato 20 Dicembre 1930 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.60 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 9.80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

Dopo il discorso del Duce

Una delle particolarità dell'oratoria mussoliniana è data dalla vastità del quadro ch'egli presenta agli ascoltatori anche quando tratta dei problemi specifici.

Così ieri, parlando della situazione economica italiana, l'ha inquadrata in una grande visione politica, toccando tutti i punti essenziali della vita nazionale.

Inoltre Mussolini è un polemista: e il suo discorso al Senato, forse più nella sostanza che nella forma, è riuscito polemicissimo. A ogni frase il Duce risponde. A chi? A qualcuno che può avere discusso o criticato la politica fascista. Risponde sempre, e a tutti.

Si parla della crisi economica italiana? Adagio: noi avevamo già superato la «nostra» crisi nella estate 1929, quando sopravvenne la grande ondata americana. Dal 24 ottobre 1929 la crisi non è più italiana, o europea, ma mondiale.

Ne sanno qualcosa quelle masse di emigranti italiani che, usciti dal Paese dopo il 13 agosto di quest'anno, hanno dovuto ritornare in Patria ove si vive ancora meglio che altrove: l'emigrazione ha cessato di essere un miraggio.

E' naturale che la crisi delle economie nazionali si riflettano sui bilanci statali: di qua il *deficit* italiano, che è tuttavia di gran lunga inferiore a quello di altri Paesi.

Quali rimedi doveva adottare il Regime? Non certo poteva ridurre le spese per le opere pubbliche, le quali, come quelle militari, hanno l'inestimabile vantaggio di lasciare in casa nostra il nostro denaro, mentre alleviano la disoccupazione: inoltre si tratta sempre di opere produttive, delle quali, prima o poi, godiamo i benefici.

Nè avrebbe potutto l'Italia ridurre le spese militari «in questo momento nel quale tutti armano potentemente pur belando di pace».

Scartata infine l'ipotesi di tagliare sul totale della somma destinata al pagamento degli interessi del debito pubblico, perchè lo Stato dev'essere galantuomo sempre e sempre riconoscente verso chi ha in esso fiducia; allontanato come un'assurdità il ritorno all'inflazione monetaria, non restava che da deflazionare il complesso della vita economica.

E, per cominciare, lo Stato ha deciso di ridurre ai suoi dipendenti gli stipendi nella misura del 12 per cento, avvicinando il loro rapporto al quadruplo dell'anteguerra.

Così si è risanato il bilancio statale.

Ma non si trattava che di un primo passo: dal settore dei dipendenti statali e parastatali l'adeguazione doveva estendersi, e si estese, a tutta la Nazione: al disopra dei pessimisti e degli ottimisti sta la realtà indiscutibile delle cifre, ed oggi nessuno può negare che la battaglia ingaggiata un mese fa ha raggiunto molte delle sue mete.

Il rimedio è stato coraggioso e vantaggioso per ridurre al minimo gli effetti della crisi mondiale: quando si è investiti da un vento ciclonico si cerca riparo, e ci si salva: ma nessuno può avere la pretesa di abolire il ciclone.

«[illegible] avere stabilizzato la lira, si addiviene alla stabilizzazione eco[illegible]ca, che tutta si aggirerà definitivamente intorno al livello della moneta»: in altre parole l'adeguazione dei costi a quota novanta ci dà modo di goderne le conseguenze che prima ci sfuggivano. Ridotte equamente le paghe agli operai delle industrie e dell'agricoltura, le aziende industriali e quelle agricole possono respirare, mentre si incrementa il movimento del ribasso e il nostro prodotto può battere la concorrenza dell'Estero.

Questo piano è maturato nella mente di Mussolini ed oggi trova consensi in tutto il mondo, con questa sola differenza: che negli altri Paesi il clima politico non consente di imitare la coraggiosa iniziativa fascista.

Ecco che il fattore politico torna a dominare il fattore economico per quanto questo cade sotto le umane possibilità: il problema «è risolto in sede politica, o non è risolto».

La «congestione e indigestione dell'oro» da parte di due nazioni — Stati Uniti e Francia —, la mancanza di stabilità politica, gli errori e gli assurdi creati dai trattati di pace, sono problemi essenzialmente politici, ma hanno una capitale influenza economica: non risolvere questi problemi vuol dire lasciare sempre precaria la situazione delle economie nazionali.

Mussolini ha risposto anche a chi volesse affibbiare al Regime i recenti dissesti di alcune banche: erano queste i relitti economici di un partito politico che fu dei più nefasti: il Partito Popolare, che, se superò ogni demagogia nella Marca Trevisana, non riuscì poco dannoso anche in altre provincie. Lo Stato non poteva nè doveva intervenire per salvare istituti nati con uno scopo di parte, vissuti lungamente nell'equivoco e boccheggianti sulle rovine di un passato che non tornerà mai più.

Lo Stato, viceversa, interverrebbe domani, com'è oggi intervenuto, se da parte di alcune categorie si volesse rifare a ritroso il cammino percorso, per rialzare i prezzi. A questo proposito il programma del Regime sarebbe inflessibile, a tutto vantaggio della nostra economia.

Ma non ve ne sarà bisogno: il tempo lavora a favore delle tesi più sane, e il Capo del Governo può inspirare il suo discorso a un sano ottimismo. Egli sente giorno per giorno il polso della Nazione, e sa che l'organismo è sanissimo.

Non c'è da raccomandarle che un farmaco: la disciplina per prepararsi alla ripresa «che sarà tanto più rapida e violenta quanto più profonda è stata la crisi».

Mentre i fattori puramente economici sono appoggiati a formidabili interessi politici; mentre continuano «gli atti di vera e propria guerra contro l'Italia» consistenti nella serie delle false notizie che la compiacente «stampa a catena» del mondo democratico crea, dirama e propala, noi sentiamo che la parola di Benito Mussolini va al di là dell'uditorio cui è stata diretta, ed è raccolta da tutta l'Italia. Perchè: *«se il popolo italiano rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, è arbitro del suo destino!»*.

Il cuore d'Italia fa eco a queste parole del suo Duce.

PIERO PEDRAZZA

Il Comitato tecnico alimentare

ha iniziato i suoi lavori

ROMA, 19

La Confederazione commercianti comunica. Procedendo nell'opera di coordinamento delle varie categorie secondo le nuove norme statutarie, la Confederazione nazionale fascista dei commercianti ha insediato il Comitato tecnico nazionale alimentare che comprende le categorie del commercio all'ingrosso di prodotti caseari e latte, bestiame e carni, pesce conservato, pesce fresco, alimentari vari, uova e pollame.

Il Comitato ha preso in esame sezione per sezione i problemi che riguardano le singole categorie e alcuni di carattere generale fra cui quello della applicazione della imposta di consumo e tassa scambio facendo voti per una opportuna revisione che senza diminuire il gettito globale riduca l'onere che grava attualmente sulle carni. Esaminando infine l'andamento dell'azione in corso per la riduzione del costo della vita il Comitato ha preso atto con compiacimento delle riduzioni attuate finora dalle categorie alimentari, e considerato che l'andamento dei prezzi dei prodotti alimentari da provincia a provincia presenta particolari caratteristiche ha riconosciuto che alle sole organizzazioni provinciali del commercio possa essere efficacemente affidato il compito di continuare l'opera di persuasione, di controllo secondo le direttive del Regime e le istruzioni della presidenza Confederale.

La visita a Roma di Venizelos

avverrà il 6 gennaio

ATENE, 19.

E' stato stabilito che il Presidente Venizelos giungerà a Roma da Vienna la mattina del 6 gennaio e ripartirà la sera per Atene.

La seduta al Senato

Il libero ingresso nei Musei

ROMAT, 19

La seduta ha inizio alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. Federzoni.

GIULIANO, Ministro Educ. Nazionale, risponde all'interpellanza del sen. Visconte di Modrone, e di altri senatori, i quali considerando che l'abolizione delle tasse di ingresso nei Musei e nelle Gallerie del Regno, pesa non lievemente sul bilancio dello Stato, in un'ora in cui il Governo Fascista si adopera con ogni mezzo per giungere al suo assestamento; interrogano l'on. Ministro per sapere se egli non creda opportuno, nel modo e nella misura che giudicherà conveniente, fissare una nuova equa tassa di ingresso, convinti che, mentre non sarebbe di aggravio ai visitatori, gioverebbe alla tutela e conservazione delle opere d'arte.

Comprende pienamente le ragioni dei firmatari; fa però rilevare che la tassa, abolita da un anno appena, non coincideva col bilancio delle Belle Arti, andava completamente al bilancio dello Stato; lo Stato erogava poi delle somme secondo le necessità riconosciute. Ed il bilancio di uno Stato quale l'Italia, non può subire alterazioni nella sua fisonomia per la riscossione o no delle tasse di ingresso ai Musei. Per queste ragioni, fu opportuno rispettare il principio di non ripristinare alcuna tassa. Si ricordi, fra l'altro, che anche nel campo della scuola, sono state proibite tutte quelle varie tassazioni che erano rappresentate dalle sottoscrizioni fatte direttamente nelle classi.

La tassa d'ingresso nei Musei dava dapprima un gettito inadeguato, quando fu elevata suscitò molte critiche. E' necessario rispettare ancora la bella esperienza che lo Stato ha voluto fare, offrendo ospitalità agli stranieri nelle Gallerie, accordando, agli italiani il diritto di godere della bellezzza delle loro opere d'arte.

La questione sollevata dagli on. interroganti, non è nè grave, nè urgente, per determinare dopo un anno, un provvedimento contrario.

Vengono discussi e rinviati allo scrutinio segreto alcuni disegni di legge.

PRESIDENTE, indice la votazione secreta. I disegni di legge risultano tutti approvati.

Sono presentate alcune relazioni.

Quindi la seduta è tolta alle ore 18.

Domani seduta pubblica alle ore 16.

L'idea fascista è universale

Faschismus und Arbeiterkinder

Faschistisches Programm der Volkspartei

...gegen den Faschismus

Kampf der faschistischen Diktatur!

Die „Sozialpolitik" in Italien

Mussolini rüstet Stalin auf.

Ernste Probe für den Faschismus

Ecco: in un sol giorno, sette giornali tedeschi imperniano la loro visione politica dei problemi internazionali sull'idea fascista. Quanta strada dalla rivoluzione ad oggi! Svalutazione, indifferenza, ostilità, lotta, interessamento, elogio, apologia: il Fascismo è passato, nel giudizio internazionale, attraverso tutti gli stadi. E ancor oggi i criteri di valutazione sono lontani da quella serena equanimità che sarebbe desiderabile.

Ma è innegabile, evidente, palmare, la ormai affermata universalità del Fascismo, che costituisce sempre più una pietra di paragone, un termine di raffronto, un miraggio, un'aspirazione, una speranza; oppure una minaccia, un pericolo, un incubo. L'Inferno e il Paradiso, a seconda dell'onestà, dell'intelligenza, della maturità politica e del patriottismo di chi lo giudica.

Poche rivoluzioni nella storia dei popoli, destarono sì larga eco nel mondo.

Gli aquilotti di Balbo pronti per il nuovo sbalzo

Il perdurare della tempesta nelle Baleari

ritarda agl'idrovolanti italiani la ripresa del volo verso l'America

PALMA di MAJORCA, 19 (ore 21)

La bufera di nord-est che stamane sembrava diminuire di intensità ha ripreso violentemente nelle prime ore del pomeriggio con raffiche di vento che hanno superato qualche volta i cento chilometri di velocità. I servizi marittimi fra is[illegible] e continente sono sospesi. Il [illegible]e è terribile e solleva ondate che raggiungono i cinque metri. I pescatori sostengono che da cinque anni le Baleari non hanno veduto una simile tempesta. Nella piccola e ben riparata baia di Puerto De Campos gli aviatori italiani si prodigano intorno ai loro apparecchi che non hanno minimamente sofferto e che sono solidamente ormeggiati con eliche e motori coperti da cappe impermeabili.

I radiotelegrafisti hanno stabilito colle piccole radio di bordo regolari comunicazioni con Cartagena e Roma. Il soggiorno non è facile perchè tutti dormono negli scafi degli idrovolanti ingombri dei grandissimi serbatoi, ma regna il buonumore e la calma.

Si crede che il maltempo non possa durare per più di altre trenta ore e che sabato possa essere ripreso il volo per Kenitra.

Le cause del maltempo

Sul maltempo incontrato dagli apparecchi della crociera aerea atlantica, la «Tribuna» informa che è stato causato da un ciclone che la sera del 16 si estendeva su tutta la Francia. Durante la notte dal 16 al 17 il ciclone si è spostato verso il Mediterraneo e alle ore 8 di ieri si trovava fra la Sardegna e la Tunisia, provocando cattivo tempo, proprio lungo tutto il percorso della crociera. Il ciclone non si è spostato che leggermente e per di più si è accentuato durante la mattinata. Secondo la carta dell'Ufficio Presagi, alle ore 14 esso si trovava sulla Algeria e faceva sentire la sua sinistra azione su tutto il mare fra la Sardegna e la Spagna, provocando raffiche di vento e pioggia.

Lo stesso giornale rileva che il volo da Orbetello a Cartagena, effettuato in un primo tempo da otto apparecchi dello stormo, tra l'infuriare di una violenta tempesta, mentre altri sei dovettero ammarare e sostare stanotte in una piccola baia delle isole Baleari — non organizzata — costituisce già una notevole prova di collaudo degli uomini e delle macchine.

«Da molti si è potuto credere — aggiunge il giornale — con una certa facileneria di valutazione, che le difficoltà della Crociera aerea transatlantica possano riscontrarsi soltanto nel volo transoceanico fra Bolama e Porto Natal e non possano esisterne, invece, negli altri voli fra gli scali previsti nell'itinerario di questa grande impresa aerea.

La notevole prova di collaudo

«E' necessario precisare subito, ad eliminare equivoci e ad evitare delusioni in mala fede, a permettere falsi o errati apprezzamenti, che la crociera degli «atlantici» dovrà superare difficoltà non insignificanti e dovrà vincere delle prove durissime in ogni volo fra scalo e scalo. Si pensi alle difficoltà tecniche derivanti dal mantenimento in perfetta efficienza di ventotto motori; a quelle, di altro ordine, relative alle condizioni meteorologiche diversissime nelle varie zone che dovranno essere sorvolate, secondo l'itinerario prestabilito, nel bacino del Mediterraneo, sulle coste atlantiche dell'Africa occidentale, sull'oceano e lungo le coste orientali dell'America del Sud; e ognuno potrà farsi un quadro preciso di una realtà piena di incognite e di ostacoli.

«L'organizzazione perfetta della crociera ha consentito, intanto, fin dall'inizio, di poter far fronte e di poter risolvere problemi di natura assai complicata. Collaudo iniziale, dunque, degli uomini, delle macchine e dell'organizzazione, proprio nel primo volo, quando soltanto assisteva l'esperienza fatta durante il periodo della preparazione. Collaudo che ha dato dei risultati notevoli».

Le varie condizioni meteorologiche

Le condizioni meteorologiche delle varie tappe della crociera sono quanto mai varie.

Di quelle della prima tappa (Orbetello-Cartagena) dice diffusamente S. E. Balbo nel rapporto al Duce.

Per le tappe successive ecco alcune notizie desunte dall'esperienza e dagli studi più accreditati:

Da Los Alcazar, appena le operazioni di rifornimento saranno ultimate, gli apparecchi proseguiranno per Kenitra passando a breve distanza delle coste spagnole, attraversando lo Stretto di Gibilterra e costeggiando il Riff Kenitra si trova sul fiume Seton nel Marocco; è sur un tratto di 4 chilometri, in questo fiume, che gli apparecchi trovarono il loro ormeggio.

Lungo le coste del Marocco generalmente si incontrano venti dea primo e terzo quadrante; per ogni mese si ha generalmente una percentuale di tredici giorni di tempo cattivo fra cui due probabili di tempesta e di nebbia.

La tappa dopo Kenitra è Villa Cisneros che trovasi nel Rio de Oro. La rotta è quasi costeggiante. Lungo questa rotta trovasi Casablanca, campo d'aviazione francese della linea aerea Tolosa-Sud America, linea in parte gestita con aeroplani ed in parte con navi. La costa è infestata da predoni che renderebbero molto pericoloso un ammaraggio forzato.

Il regime dei venti per il mese di dicembre è in prevalenza da nord, lungo tutta la rotta. I venti occasionali da ovest sono forti e accompagnati da nebbia fitta che in generale si forma nelle prime ore del mattino e scompare col sorgere del sole.

Questa tappa, non presenta nulla di notevole; attraversa diverse regioni, quali la Mauritania, il Senegal e la Guinea Portoghese ove trovasi Bolama.

Il mese di dicembre è compreso fra quelli della stagione buona e asciutta. Prevalgono i venti leggeri da nord.

Parleremo un'altra volta delle tasse.

Vittorie dell'ala italiana

Rievochiamo le glorie della Aeronautica italiana nel dopoguerra:

Crociera Roma-Tokio, di Ferrarin;

Crociera dei Tre Continenti, di De Pinedo;

Crociera delle Due Americhe, di De Pinedo;

Récord di velocità di De Bernardi;

Récord di altezza di Donati;

Transvolata Atlantica da Roma al Brasile, con récord di lunghezza, in linea retta, di Ferrarin e Del Prete;

Récord di lunghezza e durata in circuito chiuso, di Maddalena e Cecconi;

Prima crociera Balbo: Vigna di Valle, Leros, Rodi, Tobruck, Giarabub, Bengasi, Tripoli, Vigna di Valle;

Seconda crociera Balbo: Orbetello, Elmas Baleari, Los Alcazare, Porto Alfaque, Marsiglia, Orbetello; impresa compiuta da sessantuno idrovolanti, tutti rientrati in perfetta formazione;

Terza Crociera Balbo: Taranto, Atene, Costantinopoli, Varna, Odessa, Costanza, Costantinopoli, Atene, Taranto, impresa compiuta da trentacinque idrovolanti «S. 55»;

Crociera Balbo: Italia-Inghilterra-Italia;

Crociera Lombardi: Italia-Siberia-Giappone;

Crociera Lombardi: Italia-Libia-Eritrea-Somalia;

Crociera della Squadriglia Fougier: Campoformido, Budapest, Belgrado, Bucarest, Sofia, Atene, Campoformido;

Periplo d'Africa della Squadriglia Lombardi, Mazzotti, Rasini.

La nomina dei Segretari politici

dei Gruppi Universitari delle Tre Venezie

ROMA, 19.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica che in data odierna S. E. il Segretario del Partito, ratificando le proposte fatte dal Segretario dei G. U. F., ha nominato i segretari dei rispettivi G.U.F. provinciali.

Dall'elenco rileviamo le nomine relative alle Tre Venezie:

Belluno: Del Magro Luigi;
Bolzano: Menestrina Tullio;
Fiume: Meischner Arturo;
Gorizia: Bernardi Ferruccio;
Padova: Pozzan Angelo;
Pola: Filiputti Nino;
Rovigo: Ceruti Paolo;
Trento: Tardelli Enrico;
Treviso: Marsan Carlo;
Trieste: De Franceschi Italo;
UDINE: CELOTTI FABIO;
Venezia: Giacolini Guido; —
Verona: Bevilacqua Corrado;
Vicenza: Materni Niko;
—Zara: Concina Giorgio.

Il Tribunale Speciale giudicherà

gli appartenenti all'"Alleanza nazionale"

ROMA, 19 notte

Lunedì prossimo compariranno davanti al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato: Vinciguerra Mario nato a Napoli, pubblicista; Rendi Renzo nato a Milano, giornalista; De Bosic Adolfo nato a Roma; Vernon Liliana nata a Missuori; Tinteri Elda da Verona e suo marito Benedetti Augusto da S. Pietro in Carriana insegnante; Gelmetti Umberto da Verona avvocato e insegnante privato; Marchi Narciso da Verona ufficiale telegrafico con funzioni di controllo dell'ufficio del telegrafo centrale di Verona; tutti detenuti, eccettuato l'Adolfo De Bosic latitante, per avere a Roma e altrove nel corrente anno concertato fra di loro e con altri di attentare all'ordine costituzionale dello Stato, incitato alla rivoluzione mediante la diffusione di pubblicazioni clandestine con la intenzione di provocare insurrezioni armate e guerra civile. Gli imputati vennero deferiti al Tribunale Speciale dopo indagini espletate dalla polizia in seguito alla diffusione avvenuta la scorsa estate di una pubblicazione clandestina in forma di circolare recante l'intestazione: «Alleanza nazionale» e la firma «il direttorio». Il contenuto dichiara l'origine e gli scopi di questa organizzazione segreta. La alleanza nazionale aveva per fine di coordinare tutte le forze antifasciste con l'esclusione dei comunisti; preparare l'azione per determinare la caduta del Regime e assumere il governo della Nazione. Si contrapponeva la Corona al Governo, l'Esercito alla Milizia, il Vaticano e l'azione cattolica al Regime, come forze antagonistiche. Si presentavano gli atti del Governo, sotto la luce più falsa, si esaltavano azioni straniere a detrimento della nostra Nazione, si diffamavano le condizioni economiche del nostro Paese con i più foschi intrighi e se ne attribuiva la causa alla politica del Regime. Questa circolare per esplicita confessione resa dai giudicati fu compilata e divulgata dagli stessi imputati. S. E. il Presidente del Tribunale Speciale, Guido Cristini, con ordinanza odierna ha fissato la celebrazione del dibattimento al 22 dicembre, alle ore 15.

Il fidanzamento di Re Zogu

con Eudoxia di Bulgaria

ROMA, 19 notte.

I giornali inglesi riferiscono voci secondo cui sarebbe imminente il fidanzamento di Re Zogu di Albania con la principessa Eudoxia, sorella di Re Boris di Bulgaria. Gli stessi giornali dicono in proposito che la principessa Eudoxia aveva fino qui rifiutato di sposarsi per non lasciare solo il fratello Boris, ma avvenuto il matrimonio del Sovrano di Bulgaria con la Principessa Giovanna, essa non aveva più ragione di rifiutare l'offerta che le veniva dal Re di Albania.

Re Zogu ha 35 anni e la Principessa Eudoxia 32.

Il trattato di amicizia austro-ungarico

sarà firmato prossimamente

VIENNA, 19.

La «Neue Freie Presse» apprende che in occasione del prossimo viaggio del conte Bethlen a Vienna sarà firmato un trattato di amicizia e arbitrato fra l'Austria e l'Ungheria. Il nuovo trattato il cui testo è già preparato è molto più ampio dell'attuale trattato di arbitrato.

Nel preambolo di esso viene rilevato che lo scopo del nuovo accordo è sopratutto quello di rendere più intimi i rapporti di amicizia fra i due Paesi. Il trattato verrà firmato in occasione della sua presenza a Vienna del conte Bethlen e del Ministro degli Esteri dott. Schober; quindi il nuovo trattato verrà presentato alle assemblee legislative dei due Paesi per l'approvazione.

Dopo la ratifica il trattato sarà depositato presso il segretariato della Lega delle Nazioni.

Arresto di sovversivi a Madrid

Franco espulso dall'Aeroclub spagnolo

MADRID, 19.

La polizia ha proceduto allo arresto dei capi socialisti Largo Cabalero e De Los Rios e dei repubblicani Azana e Sanchez Roman. Gli arrestati si sono dichiarati autori di uno dei manifesti sovversivi che sono stati diffusi nel paese. Si annuncia che l'Aeroclub ha radiato dalla lista dei suoi membri i nomi di Franco e degli altri aviatori che parteciparono al movimento sedizioso fuggendo poi in Portogallo.

La Romania in cerca di prestiti

BUCAREST, 19.

Secondo il «Dimineata» il Capo del Governo Mironesco partirà per la Svizzera ove si tratterrà dieci giorni. Scopo del viaggio sarebbe di incontrarsi con alcuni finanzieri per discutere le questioni relative a un prestito estero alla Romania.

Il voto di maggioranza a Steeg

significa il rinvio dello scioglimento della Camera francese

PARIGI, 19.

I giornali osservano che la maggioranza di sette voti ottenuta alla Camera dal Presidente Steeg è una delle più deboli che siano state registrate negli annali del Parlamento. Tuttavia si nota che la votazione di ieri ha dissipato il pericolo dello scioglimento della Camera, che l'estrema sinistra reclamava già a gran voce durante le discussioni.

Il voto di ieri permette, comunque, al Gabinetto Steeg di vivere, il che riempie di soddisfazione la stampa di sinistra, ma permette a quella di destra di affermare che l'andamento della seduta, le condizioni a cui i socialisti hanno concesso il loro appoggio al Governo e la defezione proprio poche ore prima della seduta di tre membri del Ministero, consentono senz'altro di provvedere che Steeg non riuscirà a mantenersi al potere più di un mese.

L'inevitabile crisi

Alla ripresa parlamentare, subito dopo le vacanze natalizie, una nuova crisi sarà inevitabile e questo a condizione che il Governo eviti ogni discussione pericolosa prima delle vacanze e si decida anzi a mandare la Camera in ferie al più presto possibile, come, secondo alcuni giornali, sarebbe intenzionato di fare il Presidente del Consiglio.

Secondo il «Figaro», l'annunzio delle dimissioni del Ministro Thoumyre e dei Sottosegretari Coty e Cautru aveva indotto Steeg a rassegnare le dimissioni dell'Intero Gabinetto al Presidente della Repubblica, che però le respinse, chiedendo che il Governo affrontasse il voto del Parlamento.

L'«Echo de Paris» scrive tra l'altro: «Il Governo Steeg è di puro cartello. Nato grazie a circostanze straordinarie, non potrà mai vivere in condizioni normali e non godrà a lungo l'appoggio pieno dei socialisti i quali, partigiani del disarmo, rifiuteranno di approvare che si continui nell'organizzazione delle frontiere militari ed esperti nel provocare gli eccessi di spese non vorranno mai perdere il vantaggio di far stanziare fondi per fini elettoralistici. Senza dubbio il signor Steeg, come ha luminosamente dimostrato Franklin Bouillon, spera di poter passare da una maggioranza all'altra e di manovrare indefinitivamente grazie all'astuzia e all'equivoco. Ma gravi discussioni l'attendono. La vecchia fragile maggioranza nazionale, divenuta poi minoranza potente, non si presterà a questo gioco».

Gustavo Hervè sulla «Victoire» vede nella nuova incarnazione del cartello non soltanto una minaccia per la sicurezza nazionale, ma anche per le finanze e l'ordine interno della Francia.

Le oblique manovre massoniche

Il direttore della «Victoire» scorge poi un pericolo mortale che pesca sulla Repubblica nella massoneria, che da sola ha dominato ieri l'assemblea di Palazzo Borbone, permettendo al Governo con manovre oblique di raccogliere i sette voti di maggioranza. «Bisogna ringraziare Steeg — scrive il giornale — di avere imprudentemente fornito un'occasione per strappare il voto sotto il quale la massoneria si nasconde; bisogna rendergli grazie per averci promesso di far toccare con mano ad una quantità di brava gente la grande forza occulta che domina la Francia, dopo la rivoluzione, e che conduce il Paese all'abisso ed alla decadenza irrimediabile».

Il «Matin» scrive che il Gabinetto Steeg segna una svolta nella storia della legislatura attuale. Fra i due blocchi già impegnati in un duello senza pietà il centro cerca la sua via. L'avvenire dirà in quale senso la situazione si risolverà.

Spostamenti già in vista

L'«Oeuvre» ritiene che le dimissioni di tre membri del Gabinetto hanno contribuito alla vittoria di Steeg. Questi ha ormai la via aperta per una politica di unione leale. L'«Ere Nouvelle» afferma che la situazione è difficile.

«Sette voti di maggioranza scrive il «Populaire» sono pochi, ma sono molti quando si pensa alla violenza dell'opposizione ed alla atmosfera torbida che regnava ieri alla Camera».

L'«Echo de Paris» inoltre scrive che nei circoli della Camera si afferma che il signor Leygues, attualmente Ministro dell'Interno passerebbe alla Marina, e il signor Sarraut, attualmente Ministro della Marina, passerebbe all'Interno.

Poincaré migliora

PARIGI, 19.

Il prof. Guillain e il dott. Boivin hanno pubblicato il seguente bollettino sullo stato di salute di Poincarè: «Il miglioramento persiste, temperatura 37, respirazione regolare, pressione arteriosa normale. E' necessario riposo assoluto».

Molotoff sostituisce Rikoff

da presidente dei Commissari del popolo

MOSCA, 19 notte.

Con decreto del Comitato esecutivo centrale, Molotoff è stato nominato presidente del Consiglio dei Commissari del popolo in sostituzione di Rikoff.

Con tutta probabilità, secondo quanto si apprende negli ambienti di solito bene informati, Rikoff tra breve sarà cimpletamente eliminato anche dall'ufficio politico del partito comunista.

Notizie in breve

INTERNO

Un accordo italo-elvetico.

ROMA, 19. — E' stato firmato oggi da S. E. Grandi e da S. E. Wagnere, Ministro di Svizzera a Roma un accordo inteso a regolare fra i due paesi la circolazione dei veicoli a motore e i servizi di trasporto.

ESTERO

Chiusura di stabilimenti in Germania.

HALLE (Germania), 19. — La notizia rapidamente diffusasi oggi per la chiusura dei pozzi e degli stabilimenti della Compagnia Mineraria Mansfeld ha prodotto una grande impressione. Il 3 gennaio prossimo, giorno fissato dalla compagnia per la sospensione da ogni attività, 12 mila operai si troveranno senza lavoro.

Paolino sospeso in America

NEW YORK, 19. — La commissione pugilistica per lo Stato di Nuova York ha sospeso a tempo indeterminato Paolino Udzucum per l'incontro avuto con un pugile tuttora sospeso dalla commissione stessa; questo come è noto è... Primo Carnera.

La crisi borsistica americana

NUOVA YORK, 19. — Altre cinque banche hanno chiuso gli sportelli nella giornata di oggi.

Leggero terremoto a Graz.

GRAZ, 19. — Il «Tagespost» riceve da Banjaluka: E' stata avvertita una scossa di terremoto nei sobborghi; sono crollati alcuni comignoli.

Lo Stato e l'industria idroelettrica

(Intervista con l'on. Giarratana)

L'alto intervento del Duce nel promuovere la spinta al ribasso dei prezzi ha raggiunto e sta raggiungendo i benefici risultati che ogni consumatore ha già potuto constatare. Più o meno i produttori ed i commercianti hanno finito per decidersi a mollare. Un problema complesso è quello dei ribassi maggiori che in favore dei consumatori può fare o no l'industria idroelettrica. Per studiare e chiarire tale problema ci siamo rivolti a chi ne ha fatto, con singolare fervore e costanza, oggetto dei suoi studi. Abbiamo così domandato ad un deputato di indiscussa autorità, cioè all'on. Giarratana — che è ingegnere stimatissimo in Italia ed all'estero, ed è stato per oltre cinque anni nell'industria elettrica, abbandonando poi la professione per darsi completamente al Fascismo quando si viveva pericolosamente sul serio — se credeva di chiarirci qualche precedente della coraggiosa e veramente meritoria campagna che sta conducendo da molti anni.

Gli enormi utili delle Società

« Il mio primo intervento, come deputato è del 1926, ci ha detto, ma già prima io trattavo le questioni localmente, in difesa sopratutto dei Comuni i quali non sono assolutamente attrezzati per concludere dei contratti di energia elettrica per luce e servizi pubblici. Ricordo che la Federazione bresciana degli enti autarchici preparò, per mia iniziativa un contratto tipo, mentre prima e dopo la materia contrattuale è sempre stata d'iniziativa delle società, le quali hanno perfezionati i contratti al solo scopo di farli fruttare il doppio e il triplo, attraverso quelle clausole che appena dopo la guerra erano ancora sconosciute.

Nel 1927 venni chiamato a far parte di una Commissione nominata dal ministro Giuriati in seguito alla stabilizzazione, mentre continuava come oggi la campagna dei ribassi. La Commissione non concluse niente. Restò, da parte degli idroelettrici la documentazione che le tariffe non avevano raggiunto il quadruplo anzi erano a 2.66, e che tutto andava bene!

Una invenzione diabolica

Tale documentazione, in verità, valeva poco. Devo dire che nessuna documentazione in materia sarà mai decisiva, perchè attraverso le grandi medie si cerca di far sparire i casi singoli, i quali documentano in maniera ben più esplicita degli abusi che sarebbero incriminati in qualunque altro commercio.

Perciò dal 1927 io ho continuato a fare la campagna che le tariffe non dovevano aumentare, e dal 1927 assistiamo invece al rialzo del costo dell'energia per qualunque uso ed in qualunque luogo.

Come vede, io faccio la distinzione tra tariffe e costo dell'energia. Il costo per l'utente è sempre molto più alto delle tariffe. Basti ricordare che fino alla fine della guerra i contratti per forza motrice non avevano orario fisso, mentre oggi sono legati alle otto ore. Se anche le tariffe sono rimaste uguali, prima l'industria poteva servirsi dell'energia per 24 ore, oggi solamente per 8. Ma poi vi sono le infinite clausole dei minimi impegnati, del coseno Fi (una invenzione diabolica per capire la quale bisognerebbe comperare un volume pubblicato apposta di 300 pagine il quale costa L. 26) del gioco tra potenza ed energia; poi vi sono condizioni ogni giorno più gravi per gli allacciamenti (un allacciamento per stabili di Milano nelle stesse condizioni è costato nel 1929 lire 3200, nel 1930 L. 6.000) poi vi sono i noli degli strumenti di misura denunciati anche da S. E. De Stefani, e si può continuare.

I costi non sono aumentati

— Ma anche il costo di produzione è aumentato — abbiamo osservato noi.

— Non è del tutto vero. Bisogna fare una grande distinzione che vale per tutti i prodotti in genere, e che pochi rilevano. Il ferro, il cemento, il rame, la mano d'opera che concorrono a costruire un impianto sono aumentati da 3 a 7, qualora si costruisse lo stesso impianto di prima. Ma la tecnica ha fatto dei progressi e i piccoli impianti di prima della guerra, 50.000 cavalli al massimo, sono diventati impianti di 200 mila a 300 mila cavalli.

Il costo del macchinario, turbine, alternatori, trasformatori (siamo di fronte a un terzo circa della spesa totale di un impianto) è diminuito per ogni unità prodotta, piuttosto che aumentato. E' possibile che mentre tutte le industrie hanno diminuito i costi di produzione, solamente l'industria elettrica faccia eccezione? Comunque questa storia è valsa fino al 1927 quando è apparsa tutta la documentazione degli idroelettrici. Gli aumenti dal 1927 al 1930 perchè sono stati fatti? I prestiti in America erano già conclusi magari col dollaro a 25, ma poi il dollaro è sceso, e io sarei curioso (altra questione che si potrebbe aprire) se la differenza è proprio stata pagata dagli idroelettrici o magari dallo Stato ».

Le ragioni degli idroelettrici

— Circa la tesi dell'incidenza dei prezzi dell'energia nel costo della vita che cosa ci può fare?

— Questo è il cavallo di battaglia degli idroelettrici. E' l'argomento che ha provocato l'elogio del centesimo dell'amico De Stefani. L'incidenza del costo della energia nei vari prodotti è stato studiato dall'ing. Norsa che ha pubblicato anche un volumetto. Mi dispiace per l'ing. Norsa, ma il suo volumetto è una fatica sprecata. Un chilo di filato di cotone due anni fa valeva L. 35, oggi vale L. 8; un chilo di seta artificiale valeva oltre L. 100, oggi vale L. 22.

Ma che valore ha l'incidenza? Tutti cercano di pagar meno tutto ciò che contribuisce a creare il costo, perchè la ripresa industriale è legata ai bassi costi. Per fare un vestito occorrono pochi metri di filo di refe dei quali non si può fare a meno. Chi si è sognato di far pagare un rocchetto di filo di refe dieci lire, visto che il refe rappresenta pochi centesimi per un abito che costa magari mille lire?

Lo Stato deve intervenire

— Lei vuole alludere — abbiamo interloquito — al fatto che la industria elettrica vive in condizioni di monopolio.

— E ne abusa, malgrado ciò che proclama nei congressi, nelle riunioni, nei discorsi d'occasione. Malgrado si dica che esiste il vapore o la nafta che possono far concorrenza.

Io non sono di quelli che proclama l'intervento dello Stato solo perchè gli idroelettrici godono la concessione di un bene demaniale: l'acqua.

Lo Stato deve intervenire a frenare gli abusi, caso per caso, o per fatti collettivi che sono contro la collettività dei cittadini.

Gli idroelettrici hanno creato l'abuso dei depositi infruttiferi da parte degli utenti. Si tratta di depositare l'importo di consumo di un mese.

Le entrate lorde delle Società elettriche sono calcolate da 3,5 a 4 miliardi; si tratta dunque di circa 350 milioni di depositi. Perchè lo Stato invece di lasciare sfruttare questi milioni agli idroelettrici non li tassa con un cinque per cento a suo profitto? Sarebbero circa 17 milioni. Poca cosa, ma tutti riterrebbero la cosa giusta. Tutti gli strumenti di misura e di peso pagano un diritto fisso allo Stato. In Italia vi sono almeno otto milioni di contatori che non pagano niente, e servono anzi alle Società per fare una allegra speculazione.

Il nolo dei contatori

E perchè lo Stato non dovrebbe intervenire a fissare i noli dei contatori strumenti classificabili perfettamente e il cui prezzo è notissimo?

E perchè dopo aver fissato il nolo non potrebbe imporre un diritto fisso? Con un diritto di cinque lire per contatore si potrebbero ottenere subito altri quaranta milioni, e gli utenti che oggi pagano da L. 1.20 al mese a L. 3 per lo stesso contatore, con un nolo ridotto a L. 1 sarebbero felici di pagare L. 5 una volta ogni dieci anni, durata minima di un contatore ».

— E dell'ultimo provvedimento che ne dice?

— Io sono lieto perchè qualche cosa si è ottenuto mettendo gli idroelettrici nelle condizioni morali di cedere. Ma anche gli idroelettrici, dato il lievissimo sacrificio, saranno lieti di avere ottenuto, se la proposta sarà accettata, due vittorie: la prima che ribassano le tasse, la seconda che di fronte al pubblico non ribassano le tariffe. Ad ogni modo a qualche cosa rinunciano, e questo è un passo.

Verso nuovi ribassi

— Perchè un passo? Intende forse che si possa ottenere di più?

— Io credo di sì, basta non aver fretta. Oggi l'energia disponibile è molta. Gli industriali idroelettrici credono di forzare la situazione compensando il minor consumo con l'aumentare le tariffe e le altre forme d'introiti lordi.

E' uno sforzo che non può durare.

Già in molti casi cedono, anche se cercano le ultime resistenze nel chiudersi in un blocco formidabile smantellando tutti i piccoli impianti, tutte le centrali termiche (le quali chiuse da una parte, riprendono dall'altra) e dando l'assalto alle aziende pubbliche, sopratutto municipalizzate.

Anche nell'ultima proposta vi è una insidia per le aziende municipalizzate. Infatti, mentre queste aziende hanno una loro organizzazione nazionale, l'organizzazione dell'industria libera chiederà anche a loro il contributo per formare i 50 milioni da dare allo Stato in compenso della perdita sulla tassa. Ora tutti sanno che le aziende municipalizzate. Hanno tariffe più basse delle aziende private, ma si tenterà di unificare il contributo, risultando tale contributo più grave per chi ha tariffe più basse.

Senza contare il successo morale, se la proposta sarà accettata, di aver beffato la organizzazione delle aziende pubbliche.

In complesso la proposta soddisfa legittimamente chi si batte da qualche anno contro le altre tariffe, e potrà avere altri sviluppi.

Un passo è fatto

Concludo: non sono così sciocco da fare la battaglia conto le aziende elettriche per cercare di danneggiare l'unica industria che sta in piedi. Ciò non vuol dire che le altre industrie debbano restare sotto i piedi degli idroelettrici, e non si debba, di fronte a costoro avere la libertà di rinfacciare, gli abusi che vanno commentando ovunque.

Io intendo il corporativismo come regime d'armonia d'interessi non di egoismi di categoria. Gli idroelettrici hanno il torto di aver sempre fatto il comodo loro e perciò sono i più riluttanti ad accettare la discussione e, si può aggiungere, i più lontani dalla reciproca comprensione.

Un passo è fatto. Io ne attendo degli altri, ma senza aver fretta. Per vedere accolta la mia tesi e per una modesta riduzione, io ho atteso quattro anni. Però siccome la battaglia da parte degli idroelettrici è sempre stata fatta su un coefficiente di maggioranza che si riferiva all'energia luce, e la resistenza è stata determinata dal fatto che non si era raggiunto neanche il triplo, io posso sorridere di fronte alla catastrofe della tesi, perchè praticamente la riduzione avviene proprio sulla luce. Anche questa è una soddisfazione ».

Con queste parole è finito il colloquio che riceve particolare rilievo dall'autorità del nostro cortese interlocutore.

Una riunione del Consiglio

dell'Istituto interuniversitario

ROMA, 19

Sotto la presidenza dell'on. Giovanni Gentile si è riunito il consiglio direttivo dell'Istituto interuniversitario italiano. Il presidente ha riferito ampiamente intorno ai risultati sempre più soddisfacenti e lusighieri dei corsi di cultura e di lingua per stranieri e connazionali svoltisi l'anno corrente a Roma, in primavera, e in estate a Milano a Perugia, Faenza, Varese, Siena, Firenze e Venezia. Il consiglio in considerazione della più affermata vitalità e dell'aumentata efficienza dello Istituto, ha deliberato di provvedere ad alcune modifiche dello statuto. E per l'esame e la redazione del nuovo testo, l'on. Gentili ha proceduto alla nomina di un'apposita commissione straordinaria nelle persone del prof. Rossi dell'on. Gray, del dott. Parini.

L'elogio del ministro Giuliano

ai maestri delle scuole di confine

ROMA, 19.

Al R. Provveditore agli studi di Trieste, comm. Mondino, che ha sempre informato il Ministero dell'Educazione Nazionale degli episodi di lotta cui è fatta segno la scuola ai confini della Venezia Giulia, il Ministro Giuliano ha indirizzato in questi giorni, una lettera nella quale si dice « edotto del contegno fermo, e coraggioso degli insegnanti, i quali, altamente compresi dell'importanza della loro missione e l'animo infiammato dalla bellezza del compito educativo che sono chiamati ad assolvere, non lungi dai segni sacri e inviolabili della Patria, continuano, pure con sacrificio e pericolo, ad attendere alla loro opera di elevazione e di amore fra le popolazioni di codesta regione, serenamente e appassionatamente ».

Il Ministro esprime ai maestri e a tutti i funzionari che li dirigono, animati dallo stesso spirito di abnegazione e sorretti dagli stessi ideali, il suo alto e vivo compiacimento, assicurandoli chè, nello adempimento del loro dovere, li assiste la fiducia della Nazione e del Governo Fascista. Una particolare espressione di plauso il Ministro rivolge al maestro Pietro Repetti e alla maestra Maddalena Silecchia, di Gabia di San Daniele del Carso e alle maestre Margherita Nicolini e Clelia Cosmini di Plezzo, che dimostrarono coraggio e iniziativa in recenti episodi terroristici contro le scuole.

« Il loro atteggiamento — scrive il Ministro — onora la scuola italiana e la mia parola di elogio e di incoraggiamento vuol suonare per essi quale encomio solenne del capo, a soldati che hanno strenuamente combattuto ».

Due incidenti ferroviari

causati dalla nebbia

MILANO, 19.

La densa coltre di nebbia che da due giorni grava su Milano, ostacolando notevolmente il traffico, ha causato due incidenti ferroviari sulle linee della Ferrovia del Nord, uno dei quali, avvenuto nelle prime ore del mattino, è abbastanza grave perchè si hanno a deplorare due feriti e sei contusi.

La disgrazia è avvenuta alla stazione di Varedo, alle porte di Milano. Un treno omnibus, fermo in stazione, veniva investito da un treno diretto. Nonostante che il macchinista avesse dato il controvapore ai freni, il cozzo non si poteva evitare. Sei persone che si trovavano nell'ultimo vagone investito venivano ferite dai vetri spezzati quasi tutti. Il macchinista e il frenatore del treno investitore venivano invece feriti abbastanza gravemente e trasportati all'ospedale di Milano.

L'altro incidente, fortunatamente assai pi lieve, è avvenuto ieri sera a tarda ora appena fuori della stazione della Bovisa.

La "Tempesta„ di Giorgione

Nessun permesso di esportazione

VENEZIA, 19.

La « Gazzetta di Venezia » ha da Roma:

Da informazioni assunte a fonte competente siamo autorizzati a dichiarare che nessun permesso di esportazione è stato e sarà concesso per la « Tempesta » di Giorgione. Le polemiche sollevate in questi giorni non devono quindi dare adito a supposizioni o a preoccupazioni sul nostro patrimonio artistico.

Una relazione al Segretario del Partito

sull'attività dell'Associazione del Fante

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto il cav. Fontana dell'Associazione del Fante il quale gli ha riferito ampiamente sull'opera svolta dall'Associazione nei dieci anni di vita e sugli sviluppi assunti. S. E. Giuriati si è vivamente compiaciuto col cav. Fontana incitandolo a perseverare nell'azione intrapresa.

L'assorbimento dell' "Atlanta„

nelle Assicurazioni "Fiume„ e "Italia„

ROMA, 19

E' stata stipulata una convenzione ai sensi dell'art. 3 R. D. 30 novembre 1930, approvata dal Ministero delle Corporazioni, tra la Società di assicurazioni «Atlanta» in liquidazione e le Società Assicurazioni «Fiume» e «Italia», relativa alla cessione del portafoglio dei rami «elementari».

Ex prigioniero di guerra

che manda notizie dalla Cina

ROMA, 19

E' giunta a Suni (Sardegna) una lettera di certo Cadeddu Giovanni, di Giacomo. Egli fa sapere che è vivo e relegato in una isola, e precisamente a Raska (Grande Cina). Egli dice che si trova con la propria moglie e quattro figli. Con lui sono altri duecento prigionieri (fra cui quindici sardi) e che attende, da un giorno all'altro il rimpatrio. Tale lettera è stata inviata, per precedenti notizie fornite da un suo congiunto, al missionario Ferrai nel settembre scorso. Il missionario si interessò subito della raccomandazione, ed in seguito il Cadeddu potè mettersi in comunicazione con la famiglia.

La ripresa dei lavori

del vapore italiano "Rostro„

LORIENT, 19.

Riprendendo i suoi lavori, il capore italiano «Rostro dopo essersi rifornito a Lorient, si è recato al disopra dei rottami del piroscafo Ville Dangers che giaceva a 13 metri sul fondo e che imbarazza la navigazione. Esso tenterà di distruggerlo con mine.

Ventisette vite salvate

da una nave italiana

NEW YORK, 19

Un magnifico atto di coraggio marinaro italiano è stato narrato dal capitano Pellegrina di Genova, comandante della nave-cisterna «Sangro». Trovandosi questa nave a 3 miglia dalla costa del Golfo del Messico, in mezzo ad una tremenda tempesta, fu vista una piccola nave pericolante dalla quale passeggeri ed equipaggio facevano disperati segni di soccorso. Ogni aiuto sembrava per altro impossibile, dato il mare agitatissimo. Il «Sangro» si avvicinò tuttavia alla nave e, gettate delle corde, si riuscì a tirare a bordo uno per uno tutti i pericolanti. Dieci minuti dopo la nave affondava. Ventisette persone vennero così salvate ed incolumi furono sbarcate al porto del Messico.

Protesta cinese a Berlino

contro il film "Il Direttissimo Azzurro„

BERLINO, 19.

Anche la Cina è insorta per difendere la sua reputazione bistrattata dalla cinematografia. Si apprende che l'Ambasciatore della Repubblica celeste ha chiesto al Ministero degli Esteri germanico di vietare in territorio tedesco la proiezione del film « Il direttissimo azzurro» la cui azione si svolge in Cina e offende qua e là per lungo metraggio la popolazione cinese.

Il film è di provenienza russa e tratta della rivoluzione dei coolies contro il bianco qualificato — il presidente —„ rivolta che si svolge su un treno direttissimo. A quanto si assicura il Ministero degli Esteri ha promesso di trattare con i noleggiatori tedeschi dei films in questione.

La pace del "taxi„ a Berlino

Il pubblico ne farà le spese

BERLINO, 19

La gara che da alcuni giorni si era stabilita fra i proprietari di automobili da piazza di Berlino si è chiusa. I proprietari di auto da piazza si sono messi d'accardo a spese del pubblico. Essi dopo lungo e movimentato conversare sono giunti alla conclusione che la concorrenza stabilitasi negli ultimi giorni avrebbe condotto i prezzi troppo bassi determinando una situazione antieconomica nello esercizio delle autovetture pubbliche.

I proprietari in seguito all'accordo intervenuto hanno deciso che tutti i ribassi di cui si avvantaggiava il pubblico berlinese abbiano a cessare con l'alba della prossima domenica. Da domenica si ritornerà al prezzo di prima, anzi la ditta Kraftag, che per prima aveva stabilita la concorrenza distribuendo da alcuni mesi buoni corrispondenti ad un ribasso del 5 per cento sul prezzo segnato dal tassametro, ritirava anche questa iniziativa adeguando i propri prezzi a quelli praticati dalle altre ditte; cosicchè, in conclusione, si è deciso il rialzo dei prezzi di quell'unica ditta che non aveva trovato anti-economico il ribasso del 5 per cento.

Questo avviene mentre tutti i giorni da tutte le parti si fa un gran parlare sulla riduzione dei prezzi promessa dal Governo di Bruning, mentre invece si fanno sentire le nuove tasse istituite ed è già avvenuta la riduzione degli stipendi e dei salari. Difatti stipendi e salari sono già stati decurtati, le nuove tasse vengono pagate; ma la riduzione del costo della vita ha tutta l'aria di voler cominciare il giorno dell'inaugurazione delle calende greche.

Re Fuad inaugura una diga

sul canale di Naghamati

CAIRO, 19

Si ha da Luxor che stamane alla presenza di S. M. il Re Fuad ha avuto luogo la cerimonia inaugurale della nuova diga sul Canale di Naghamati. Alla cerimonia assisteva gran folla che ha reso omaggio di devozione al Sovrano. Re Fuad durante il suo soggiono nell'Alto Egitto presenzierà alla cerimonia inaugurale di varii edifici pubblici, a scuole e caserme.

Le scoperte nella Vallata del Re

Monili d'oro e d'argento e una statua

CAIRO, 19.

I lavori di scavo che si stanno eseguendo a Tell e ad Amarna hanno dato pregevoli risultati. Una grande quantità di gioielli è venuta alla luce sopratutto monili d'oro e d'argento di bellissima fattura, ma ciò che forma la scoperta più degna di nota è una statua di Auclenpaa moglie di Tutankamen. Questa statua è conservata in modo meraviglioso e certamente per un miracolo fu rispettata dai trafugatori delle tombe egizie nella vallata dei Re.

La cattura del più moderno

battello canadese di contrabbandieri

PROVVIDENCE (Rode Island), 18

Al largo della costa della Nuova Inghilterra è stato catturato il battello automobile canadese « Maskinongo » azionato da propulsori della forza di 1080 HP., e avente a bordo un posto radiotelegrafico trasmittente e ricevente. Il « Maskinonge » è ritenuto il più moderno dei battelli dei contrabbandieri catturati finora ed è anche munito di un dispositivo atto a mascherare la sua presenza mediante dense nubi di fumo. L'equipaggio composto di 9 persone tutte della Nuova Scozia è stato tratto in arresto.

Sette morti per il capovolgimento

di una imbarcazione di salvataggio

S. FRANCISCO, 19.

Una nave a motore è stata capovolta dai marosi nella baia di Tomales. Un'altra imbarcazione si è mossa in suo soccorso ma la furia delle onde ha fatto rovesciare anche questa. Mentre tre uomini che l'occupavano sono riusciti a raggiungere a nuoto con sforzi grandissimi la diga, le sette persone che erano sulla prima nave sono miseramente annegate.

I progressi della tecnica aerea

Una conferenza di Lindberg

WASHINGTON, 19.

In una conferenza sulla sistemazione dell'areonautica il colonnello Lindbergh ha detto fra l'altro che la tecnica aviatoria fa così promettenti progressi che egli prevede che fra un breve volgere di anni una lettera impostata la sera a New York potrà essere recapitata al destinatario, mettiamo a S. Francisco la mattina seguente. Il fortunato transvolatore dell'Atlantico è stato molto applaudito dal folto uditorio.

Traversano l'Atlantico in 133 giorni

con un piccolo battello

NEW YORK, 19.

Sono giunti due giovani estoni che hanno compiuto la traversata dell'Atlantico con un battello di 26 piedi di lunghezza, in 133 giorni. I due ardimentosi che erano partiti da Tallinn, ex Reval, si erano proposti di raggiungere anche l'Australia colla stessa imbarcazione, ma hanno rinunziato ora alla loro intenzione di continuare.

Una causa contro il fisco americano

vinta dalla vedova del tenore Caruso

NEW YORK, 19.

Una vertenza giudiziaria che si protraeva da tempo ha avuto ora la sua conclusione in favore della signora Doroty Caruso-Jngram, vedova del famoso tenore italiano. L'ufficio delle imposte le aveva fatto sborsare 60 mila dollari a titolo di multa per pretese frodi a danno del fisco che si asseriva perpetrate dal defunto marito di lei. La signora aveva subito intentato causa all'ufficio suddetto sostenendo la inesistenza delle frodi e reclamando di conseguenza il rimborso della somma. Il collegio giudicante ha accolto pienamente le ragioni della signora la quale in virtù della sentenza dovrà essere rimborsata.

Il famoso bandito Kuvoca

ucciso nell'isola di Rodi

RODI, 19.

Il giorno 8 il bandito Alecco Kuvaca, sbarcato clandestinamente nell'isola di Kalino, uccideva con un colpo di rivoltella il carabiniere Michetti e feriva gravemente l'interprete Psaombas che stava per arrestarlo riuscendo a darsi alla fuga. Le ricerche affannose per tutta l'isola immediatamente iniziate son durate dieci giorni sotto la direzione del comandante la compagnia dei carabinieri, capitano Luca.

Il Kuvaca sul cui capo erano state poste diverse taglie per molti delitti commessi in altri Stati era riuscito sempre a sfuggire all'accerchiamento. Il bandito però venne ieri scoperto, gli fu intimato l'alt cui egli rispose a colpi di rivoltella andati a vuoto. Un carabiniere indigeno gli esplodeva allora contro due colpi uccidendolo.

La popolazione di Kalino ha appreso la notizia con un senso di vero sollievo. Nel pomeriggio ha avuto luogo il riconoscimento. Il contegno dei carabinieri, delle guardie di finanza, dei fanti che da dieci giorni battevano il territorio dell'isola è stato esemplare.

Una fase di eccezionale violenza

del Vulcano Merapi a Giava

BATTAVIA, 19.

Il vulcano Merapi che si trova nel centro di Giava e che è in attività da una quindicina di giorni ha raggiunto una fase di eccezionale violenza. Numerosi villaggi alle pendici del Vulcano sono stati sgombrati dalla popolazione presa dal panico. Si deplorano 15 morti.

Le vittime sarebbero 90

BATAVIA, 19 notte.

Il numero delle vittime della eruzione odierna è più elevato di quello che si credeva. I morti sarebbero infatti 90. I danni prodotti dalle colate di lava nella vallata adiacente al Vulcano sono ingenti.

Il freno all'immigrazione negli S. U.

Istruzioni ai Consoli americani

WASHINGTON, 19.

Il Ministro degli Esteri Stimson ha informato la commissione del Senato per l'immigrazione di avere già dato istruzioni ai consoli degli Stati Uniti perchè i visti ai passaporti vengano concessi con la massima oculatezza in modo da evitare il pericolo che sbarchino nel territorio della Confederazione persone che, data l'attuale situazione economica, dovrebbero poi rimanere a carico della carità pubblica.

Stimson riferisce le più recenti statistiche, da cui risulta che nello scorso novembre il numero degli immigrati di ogni categoria è stato ridotto del 78 per cento in confronto del corrispondente periodo dello scorso anno.

Oltraggiato dalla ragazza amata

la uccide a colpi di scure

BELGRADO, 19.

Davanti ai giudici di Belgrado è comparso il contadino di Branic Giorgio Popovic, accusato di omicidio premiditato.

Il Giorgio si era innamorato della sua vicina Darinka, molto più ricca di lui e si era lusingato che la ragazza gli corrispondesse. Infatti ella non disdegnava nè la sua corte nè i suoi regali. Anche il nonno della giovane pareva molto favorevole alla loro unione. Giorgio non aveva mai lontanamente pensato che il nonno fosse un egoista.

Approfittando dell'affetto del giovanotto, il vecchio lo mandava spesso a tagliare le legna e a fare altri servizi. Il Popovic credette di essere prossimo ad attuare il suo sogno, quando la Darinka accettò un ducato, ch'egli le regalò e che in quei paesi ha il significato di pegno d'amore e di promessa di fidanzamento.

Ma il nonno fece di tutto per spegnere nel cuore della ragazza le deboli fiamme di quell'amore. Le faceva presente che Giorgio era un povero diavolo e che non avrebbe potuto assicurarle una vita comoda. Un po' alla volta codeste ragioni fecero breccia nell'animo della ragazza.

In giugno, il Popovic incontrò la Darinka in un prato e le domandò: — E' vero, Darinka, che diverrai mia moglie,

— Mai più! — rispose la ragazza e come se non bastasse la risposta decisa, gli sputò in viso.

Il brevissimo dialogo ebbe tragico epilogo. Il giovanotto, che per fatalità aveva in mano la scure per far legna, si lanciò su di lei e la spaccò la testa, poi fece strage del corpo esamine.

20 Dicembre 1882

Guglielmo Oberdan

Per molti anni fummo pochi in questo giorno a ricordare e ad amare l'Italia per bene, che giudicava il gesto di Oberdan « un assassinio premeditato », ci guardava con compatimento quando addirittura non derideva le commemorazioni come irrequietezze studentesche. Oggi che la realtà, maturata con la vittoria, è quella stessa che illuminò quarantotto anni fa l'agonizzante sogno del biondo eroe, siamo forse in troppi. Ma a coloro che un giorno non intesero ed irrisero quella vita quasi adolescente, scagliata come un'arma tersa e diritta nell'oro del sole contro il dispotismo di un tiranno, di un sistema, di una tradizione, il degno discepolo di Mazzini insegnò la necessità di compiere il dovere fino al sacrificio, che Egli consacrò in un atto sublime: morire per la Patria.

Prima del luglio 1914, la civiltà europea, incamminata verso l'internazionalismo, parve stesse seppellendo anche il sentimento patrio tra i ricordi del bel tempo antico. Solo i non immemori rimanevano ad agitarsi e a dire, controcorrente, fraintesi, negletti o combattuti; però quel grido di amore fu come un canto notturno che risveglia i dormienti, ne rimane l'eco tra la bufera delle passioni finchè divenne diana di fede nella più bella forma di altruismo e di solidarietà che il Martire ci additò con l'esempio. E sentiamo in questa ora religiosa di ricordanza che il suo gesto era l'antitesi vittoriosa di tutto un sistema politico, la spasimata protesta di un popolo generoso contro tutti i soprusi e gli inganni diplomatici, la favilla di una più grande fiamma.

Ripensando alle vicende degli anni trascorsi prima della gloriosa fine di Guglielmo Oberdan, potrebbe sembrare che con Lui fosse estinto l'irredentismo eroico, e quello che ormai rimaneva nel culto di pochi fosse sminuito e invilito in un ideale di aspirazioni folli, era invece una volontà romana e una virile rampogna contro uomini che non sapevano condurre la Nazione ai meritati destini. Ma il Martire di S. Giusto portava con sè l'anima della Patria!

Dopo il 1870 l'Istria freme sotto il giogo degli Absburgo ed auspica a voler tornare coi vinti, con gli spregiati, coi poveri. In quella piccola regione gli studenti cospirano, i giovani disertano ed emigrano, uno è il cuore che batte e pulsa di ardimento e di speranza. Invece assistiamo alla preparazione del trattato della triplice alleanza. La schiera sempre più esigua degli idealisti lottò contro questa politica di adattamenti e di umiliazioni verso gli Imperi centrali perchè il fatale, implicito presupposto di tali accordi era la rinunzia alle terre italiane ancora soggette al dominio austriaco.

Per opera di spiriti veggenti nacque allora in tutta l'Italia una fervida agitazione irredentista, nessuna opera di repressione valse a scemarne l'ardore. Oberdan è studente all'Università di Roma: con un solo affetto, la madre; una sola passione, la Patria.

Vive in povertà fiera ed orgogliosa, sostenendo sè e la vecchia mamma col dar lezioni a settanta centesimi. Si è rifugiato nella città eterna per non indossare la odiata divisa austriaca, e là riceve in pieno animo il colpo di sole della dottrina mazziniana.

Sono con lui Matteo Renato Imbriani, Antonio Fratti, Dario Papa, l'udinese Riccardo Fabris e con lui Gabriele Rosa, il venerando e glorioso superstite di congiure e di lotte, il prigioniero dello Spielberg. Il giovine profugo prende parte a tutte le agitazioni politiche di quel tempo; nel settantanove commemora Villa Glori. L'accento fremente di quel pallido, dagli occhi ardenti, fece correre un brivido per la folla: « ancora un esecrando nemico ci rimane: l'Austria, l'Austria che contamina le nostre derelitte contrade, che impone il bavaglio del dispotismo ai cittadini italiani, l'Austria ci sfida. Resteremo noi insensibili alle provocazioni, agli insulti? »

A questo grido di dolore risposero gli uomini di Governo destri e sinistri, col giogo della triplice alleanza, imprigionando e bastonando i ribelli e applaudendo l'inno austriaco in piazza Colonna. Ruggì il Carducci in nome dei perseguitati e dei liberi: « Io udii con questi orecchi; è anche da certe foscaggini passanti per l'aria del grave crepuscolo parvemi udire: Vili, vili, vili ».

Invano Garibaldi, deluso e sconfortato, aveva rinunciato al mandato politico; invano aveva ammonito: « Tutt'altra Italia io sognavo nella mia vita, non questa miserabile all'interno, umiliata all'estero, ed in preda alla parte peggiore della nazione ».

Oberdan il 21 Agosto 1882 aveva già meditato di gettare la sua vita sulla bilancia del destino: « Non retrocederò di un passo finchè la meta sia raggiunta a qualunque costo ». Son parole sue a Menotti Garibaldi; e va solo, solo con la sua volontà e la sua passione dominanti, assolute, che varcano ogni tempestoso mare di dubbi, per porre il piede sodo sulle riva della nuova vita, tra un rogo d'entusiasmo, nella luce del fuoco sacro che illumina un domani di gloria. E continuerà la sua strada solitaria o ribelle, con un sogno di bellezza nell'animo che lo stroncherà a venti anni, ma con la gioia di aver col suo olocausto auspicato il rinascere della Patria che non muore.

Il diciassette settembre parte da Udine e prosegue fino a Ronchi, di dove il d'Annunzio inizierà più tardi la marcia dei suoi legionari che salveranno Fiume dagli ingorgamenti, dagli ingrati e dai rinunciatari. Ma a Ronchi è interrotto tragicamente il viaggio dell'Eroe che aveva per meta Trieste, dove Francesco Giuseppe doveva recarsi a festeggiare il V° centenario della dominazione austriaca: ai piedi dell'Imperatore egli avrebbe gettato una bomba o il suo cadavere. Ma il giovinetto biondo, che sereno sale il patibolo, annunzia l'aurora che verrà. « Sì, — egli dice — se l'alba non è, sarà; nè mi posso ingannare, perchè la fede in un sogno e la volontà tenace di raggiungerlo sono protette da un Dio contro cui non valgono le terrene leggi ignave e l'opposizione degli stolti ». Sarà l'alba che vide i cinquecento mila caduti di Vittorio Veneto che per tutti han nome Rismondo, Damiano Chiesa, Fabio Filzi, Nazario Sauro, Cesare Battisti. Oberdan è il nunzio di questi martiri purissimi, è il tempio di S. Giusto, attraverso il senso di eroica poesia che lo ha immortalato, è come la croce del Golgota per le nuove generazioni.

La notte del 20 Dicembre 1882, uno strappo, un grido di viva l'Italia, alcuni minuti di atroce agonia, poi il silenzio della morte. La grande infamia è compiuta, ma Guglielmo Oberdan dal capestro ascende alle vette superbe cui solo le anime privilegiate attingono per vivere poi in luce che illumina i secoli.

G. MENGHI

Lotte di pubblicità nell'estremo Oriente

"Le gambe più preziose del mondo,,

TOKIO, dicembre

(U. P.) — L'agente di pubblicità sprona anche nell'Estremo Oriente. Dopo il grande terremoto giapponese del 1923 sono sorti numerosi «cabarets», con spaccio di birra o di vini, che fanno una seria concorrenza alle case delle geishe. Queste hanno quindi scritturati, sull'esempio dell'America, agenti di pubblicità, che con le loro trovate hanno quotidianamente nuova propaganda nella stampa per le loro mandanti.

Ad un tratto si cominciò a pubblicare che erano state istituite «scuole di geische», per modernizzare queste insegnar loro balli all'occidentale, la lingua inglese o «l'arte della moderna ed interessante conversazione». I balli, par le abbiano già imparati, ma per quelle altre belle cose la strada è ancor lunga. Si organizzarono inoltre squadre di geishe che giocano al calcio e al «base-ball». Esse si fecero fotografare e presentare nei giornali in costume di prammatica, ma sul campo di gioco fecero pessima riuscita.

Gli agenti di pubblicità dei «cabarets» risposero con storie terrificanti, in forma di «racconti veri», nelle colonne dei giornali, dove si narrava di danzatrici che danzano dodici ore al giorno per liberare il podere paterno dalle ipoteche, di cantanti che cantano unicamente per poter ricompensare al nonno il suo campo di riso messo all'asta. Poi venne il «periodo delle assicurazioni»: si narrò di ballerine che assicurano gambe e mani per somme favolose; e non passa giorno che nei giornali non si edano effigiate col titolo: «le gambe più preziose del mondo».

10.000 dollari di un anonimo

per studiare la riforma del calendario

GINEVRA, 19

Un suddito degli Stati Uniti che desidera conservare l'anonimo, ha messo a disposizione del segretario generale della Società delle Nazioni la somma di diecimila dollari per sostenere le spese relative agli studi della riforma del calendario.

Questa questione sarà messa all'ordine del giorno della prossima Conferenza generale delle comunicazioni e del transito. Prima, però, dovranno essere fatte delle inchieste nei vari Paesi per mezzo di singoli Comitati nazionali. Questi lavori preparatori importano delle spese che non rientrano nel bilancio normale dell'organizzazione del transito.

Il segretario generale a termini del regolamento ha chiesto al presidente del Consiglio in carica, signor Zumeta, la autorizzazione ad accettare il dono, autorizzazione che è stata accordata.

Portorico si offende

SAN JUAN (Porto Rico), 19

(U. P.) — Non appena si è risaputo qui che gli Stati Uniti si proponevano di partecipare alla Esposizione internazionale coloniale, che si terrà a Parigi nello aprile 1931, con mostre riguardanti le Filippine, Hawai, Samoa e Portorico, è scoppiata una tempesta d'indignazione. Si trova offensivo essere chiamati «colonia» e il giornale «El Imparcial», in un lungo e indignato articolo rilevò che la civiltà portoricana è più antica di quella degli Stati Uniti, impossibile quindi parlare di «colonia». Portorico, a escluso che l'Assemblea Legislativa dell'isola, sotto l'influenza dei partiti nazionalisti e repubblicani, respinga la partecipazione all'Esposizione parigina.

I creatori

La « Chicago Tribune » annuncia che il dott. G. W. Grile della Cleveland Clinic Association è riuscito a creare un essere vivente in seguito ad un esperimento di laboratorio, che il giornale americano così descrive :

« Sono stati ridotti in cenere per mezzo dell'elettricità e trasformati in una materia alla quale è stata aggiunta la proteina e qualche altra sostanza chimica, dei tessuti che provenivano dal cervello di un animale ucciso da poco.

L'insieme è stato trattato con la elettricità e davanti agli occhi degli scienziati è apparso un essere che aveva le caratteristiche di una cellula vivente. Questo animale artificiale possiede la facoltà creativa per mezzo di divisioni delle cellule ».

Nel circolo del dott. Grile si afferma che nessun essere vivente è stato mai creato similmente. E' venuto dunque al mondo per semplice virtù della chimica e dell'elettricità.

Questo ammesso, si sarebbe dunque trovato il modo di sostituire « ab imis » gli esseri viventi in maniera un po' diversa da quella con cui sono stati creati gli attuali. Ci sarebbe da lusingarsi veramente, perchè, data l'esperienza fatta sui primi, si potrebbero modificare i secondi e correggerne gli eventuali difetti.

Questo si dica specialmente dell'uomo, che, tra gli animali, è forse quello che conta più difetti.

Soltanto che lo sviluppo che prenderebbe questa nuova industria rischierebbe di popolare il mondo di esseri convogliati nel cammino della vita da apparecchi meccanici ed elettrici, senza il filo conduttore della paternità e della maternità, le quali, evidentemente sarebbero assunte in blocco dalla ditta fabbricatrice.

Ora agli effetti delle responsabilità penali dell'individuo creato chi risponde tra i componenti la ditta ? Chi insegnerà a costui ad amare suo padre e sua madre ?

E dove mai dovrà cercare costoro? Dio, Dio! che confusione succederà!

Eppoi, un uomo chimico! e perfino una danna chimica!

Mi sembrano cose inconcepibili! Anche se tante volte il volto di una donna è un esempio luminoso di chimica applicata.

E, detto sottovoce per non dar scandalo, a che cosa servirebbero allora i matrimoni? Non è forse questo il sistema di fabbricazione più raccomandato e più sicuro.?

A meno che non prendano sviluppo solanto i matrimoni.... chimici.

Poveretti noi allora! Che già di questi ce ne sono troppi!

E i figli nati da una disgraziatissima combinazione chimica, senza il soffio spirituale dell'amore, nutrito di paternità fonda e umana, sarebbero i più adatti a popolare le patrie galere.

Se li tengano gli scienziati scopritori del nuovo sistema creativo questi figli!

ZETA

Il pittore della bellezza inglese

TOMASO GAINSBOROUGH

Nel volgere di pochi lustri la pittura inglese che era stata, si può dire, la cenerentola fra tutte le pitture d'Europa, ha avuto, in pieno settecento, la grande ventura di mettere in lizza tre maestri del pennello di quelli che bastano singolarmente a creare la fama di tutta un'arte: William Hogarth, Joshvah Reynolds e Tomaso Gainsborough.

Dei tre, il terzo è fuor d'ogni dubbio, quegli che toccò le più alte cime della perfezione, che fu il più inglese di tutti e che oggi, a duecento anni dalla nascita, raccoglie ancora la maggior messe di fama e di ammirazione, con le sue tele disseminate nelle principali raccolte della Gran Bretagna, e in quache fortunato museo continentale.

Ritrattista e paesista

Se a William Hogarth, l'immortale pittore satirico del duplice « Matrimonio alla moda », spetta il vanto di essere stato il vero capostipite della pittura inglese, e se sir Joshvah Reynolds è stato un ritrattista esuberante, preciso, dalla colorazione che sotto molti rispetti si può accostare a quella ricchissima del nostro Tintoretto, Tomaso Gainsborough, per contro ha avuto il merito insigne di essere, nello stesso tempo, ritrattista e paesista, nella sua prima qualità raggiungendo effetti tizianeschi-candichiani, nella seconda toccando da presso l'efficacia dei migliori olandesi, specie il Ruysdael e l'Hobbema, e talvolta anche del nostro immenso Salvator Rosa.

Quegli che doveva essere il primo pittore di paesaggio inglese, tuttavia si offendeva allor che qualche critico lo proclamava grande come tale. Egli preferiva essere proclamato grande nel campo del ritratto, giusta l'opinione di Richard Wilson, l'arguto pittore che al brindisi di sir Reynolds « Levo il bicchiere in onore di Gainsborough, il miglior paesista nostro », rispondeva senza indugio:

« Che è anche il miglior nostro ritrattista! ». Forse il grande Tomaso non aveva torto perchè, qualunque sia il giudizio dei critici, e sono molti, per i quali egli è l'insuperato maestro del paesaggio britannico i suoi paesaggi non escono pur mai dal convenzionale e si può affermare in piena coscienza che non esprimono un carattere intrinseco. A ragione quell'insigne esteta che è Giulio Aristide Sartorio ha voluto scrivere che « se il Gainsborough non avesse lasciata fama di ritrattista, eguale se non superiore al Reynolds, la sua rinomanza sarebbe tramontata ».

Tuttavia dobbiamo tener presente che egli dipingeva in un'epoca consacrata a un'arte sdolcinata, su cui aveva ben funesta influenza l'insieme di smanie arcadiche infestanti l'intera Europa e inquinanti, con la loro vana leziosità, ogni campo aristico e letterario.

Se a ciò badiamo, ci è impossibile negare che nelle sue tele quella poesia della natura che i più dei suoi contemporanei e tutti i suoi predecessori neppure sentirono, è largamente effusa con una delicatezza d'inspirazione non mai ribelle al vero, con una morbidezza di toni che non cade in alcun punto nell'artificiosità, con una saldezza di disegno che resiste a qualunque esame critico.

Basterebero gli « Abbeverato! » e « La porta della capanna » per dire, anche ai più diffidenti, quanto e come bene Tomaso Gainsborough sentisse la divina voce della terra, della campagna, del bosco e quanto efficacemente sapesse tradurla in disegno e in colore, con giuochi di luce, con potenza di toni, nei propri quadri.

Nè possiamo dimenticare altre tele che hanno contribuito a far proclamare la sua eccellenza: quella « Carretta dell'ortolano » che è una festa di colori, quella « Passeggiata mattutina » densa di morbidezza, fresca come la primavera che raffigura e « La raccoglitrice di legna », « La foresta di Conrad », « Il ruscello », la « Veduta di Duham », la « Famiglia di pescatori », « La guardiana di porci », nei quali ha saputo esprimere in vario tono e con varia tavolozza, le principali caratteristiche del paesaggio insulare d'oltre Manica, così diverso da quello continentale, così complesso che William Turner e più tardi e meglio, mi pare, John Constable dovevano riprodurre con fedeltà e con ardente lirismo, nello stesso tempo.

Il paesaggio inglese

Difficile impresa, è necessario rilevare, questa di dipingere il paesaggio inglese, vario, accidentato, pieno di colore, come la vista di un parco può prospettarci; e alle difficoltà bene la esprime il Sartorio nella felice descrizione che ne fa nel suo aureo libro « Flores et humus », preziosa raccola di conversazioni d'arte, zampillo purissimo di note d'estetica e di coltura pittorica, che tutti gli intendenti dovrebbero conoscere e che invece, a considerare il ristretto numero di esemplari editi genialmente dalla Casa « Il Solco» assai pochi hanno voluto leggere e studiare..

Udite quello che scriveva l'insigne autore della « Diana di Efeso » e della « Gorgona e gli eroi »:

« Oltre il mare azzurro e glauco che circonda l'isola alba, l'Inghilterra ha una nota di colore viva e permanente nel tappeto verde che ne riveste il suolo; e gli alberi o secchi violacei, o fioriti, o verdi, o giallo-rossi, cantano su quel velluto le vicende delle stagioni. Il sole tenue ride in un paesaggio senza polvere, lavato, esasperato nella sostanza colore, come una Venezia iperbolica, ove le stesse cose in corruzione brillano quasi preziose.

« I fumi che si alano intorno alla città si perdono nella nebbria velano a flotti gialli e neri il cielo come una malta ; ma la sera, nei lunghi ed evanescenti crepuscoli che durano ore, le nebbie si squarciano, i cumuli si tingono, e mentre l'azzurro della notte sale ardono per le luci boreali più strane.

Sospese sull'abisso immateriale e ceruleo, le nubi rosa, rosse, sanguigne si accendono come se, accavallate, assorbissero nello spessore degli strati la luce morente».

Non è mai la calda atmosfera meridionale che affoca le tele di Italia e di Spagna, nè la carica luminosità dei fiamminghi ; è sempre una luce ammorzata quella che impera oltre Manica, ed è precisamente quella che vibra, se così posso dire, nelle tele migliori del Gainsborough, non dando mai la piena impressione del meriggio acceso, ma sempre quella del mattino o del tramonto, divine ore di leggiadra incertezza in aperto contrasto col valore vivo delle foglie, dei fiori, di tutte le cose.

Quanto contrasto con i cieli, per dirne una, d'Olanda, cari a Van Dyck e a Van Ruysdael, carichi di cumuli, attraversati da grandi bufere! E' un cielo eroico, duro, affatto differente da quello morbido, ben colorito d'Inghilterra.

Se quello doveva inspirare la robustezza del Rembrandt, questo non poteva che dar ali alla tavolozza di Tomaso Gainsborough, che era assetato di bellezza non di forza, e che specialmente nei ritratti era in procinto di palesare il proprio ideale estetico, celebrando la beltà nelle sue linee più morbide, più soavi.

Pittore di bellezze

Dicendo questo, ho, se non erro definito l'arte del Gainsborough come ritrattista, quale lo vide anche Alessandro Arsène, sagace divulgatore di nozioni artistiche, il quale scrisse : «C'est lui le peintre le plus exquis de la beautè anglaise ».

Aveva, in siffatto campo, alcuni grandi predecessori di là dalla Manica, sul continente : per citarne i principali, Van Dyck e Watteau. Largillière e Rigaud, esperti nel dare alle figure lo sfondo più delicato, abili nel rendere morbido ogni particolare, efficacissimi nel riprodurre le fisionomie con tutto ciò che di sereno esse potevano esprimere.

Tomaso Gainsborough li superò; le donne e i bimbi che egli dipinse, sono quanto di più bello abbiano mai rivelato le tele, si da sembrare che suoi modelli siano stati i campioni di una razza magnifica oltreumana, che prima non era possibile immaginare. —

« Lady Sheffield », la « Regina Carlotta », « Mistress Elliot », la « Contessa Spencer » sono donne dalla faccia bellissima per natura o resa tale dal sorriso incantevole che irradia il loro colorito pallido, finissimo, spiccante sopra la stoffa delle vesti con cui il pittore ha voluto vestirle, con un gusto squisito che difficilmente si potrà superare.

Figlio di un fabbricatore di panni, pare che il giovane Tomaso abbia da bimbo appreso a conoscere le stoffe a valutarne gli effetti su questo o su quel colorito ; e la sua arte si avvantaggia meravigliosamente dal saper ritrarre questa o quella piega, sfruttando con un'abilità che ha del prodigioso il contrasto delle tinte e le sfumature più tenui.

Quando esce dal campo della bellezza per ritrarre qualche maschia faccia d'uomo, «Giorgio III» o il « Duca di Cumberland », la sua eccellenza è limitata, e subito si riafferma quando invece, anche ritraendo un uomo, ha nel modello un campione di bellezza come quel « Principe di Galles », il futuro Giorgio IV dinanzi a cui si fermano ancor oggi ammirando i visitatori del Castello reale di Windsor.

Mi ripeto, ma è necessario : il ritrattista Gainsborough è sensibilmente superiore al paesista Gainsborough, il quale, a dir il vero, annovera le sue tele di paesaggio migliori fra quelle che maggior numero di figure presentano; come, ad esempio, « La porta della capanna » e « La carretta dell'ortolano ».

Un essere scontroso

Carattere estroso e bizzarro, egli sentiva perfettamente tutto ciò, e se ne inquietava, pur volendo incontrastare lo scettro nel campo del ritratto. Un nonnulla bastava a farlo inquietare, e i suoi scatti erano proverbiali, a somiglianza di quello che, nel 1784, lo fece dimettere da socio dell'Accademia Reale della quale era stato, sedici anni prima, uno dei membri fondatori, adducendo a motivo la cattiva esposizione di un suo quadro in una mostra.

Difficile era andar d'accordo con lui, e poco se la faceva con i colleghi; il contrasto con Reynolds poi, era stridente, notorio, sempre più acuto, a gran dispetto dei timorati che avrebbero voluto veder andare a braccetto i due massimi pittori del tempo, in Inghilerra.

Nato a Sudbury, nella poetica contea di Suffolk sul finire del 1727, aveva avuto a primo maestro un francese, certo Gravelot, resosi assai rinomato mercè alcune belle impressioni; poi passò alla scuola di Francis Huyman, pittore storico di relativo valore.

Visse dal 1744 al '760, a Ipswich ove ritornò più tardi, per prendervi in moglie miss Margaret Burr : e fra il '760 e il 1774 prese stanza a Bath, ove giunse alla rinomanza per via del fedele e bel ritratto di « Lord Nugent ».

Soltanto nel 1774 si decise a recarsi a Londra, ove visse bene, circondato da schiere di ammiratori e di ammiratrici, fin che, nel 1780, morì. Lo uccideva, ad appena cinquantatrè anni di età, un cancro alla gola che lo aveva fatto terribilmente soffrire.

Ironie della sorte! Il pittore della bellezza della morbidezza, della soavità, era un essere bisbetico, scontroso, che non visse nella bambagia e che morì soffrendo acutamente.

Ma su le sue tele è il sorriso, un sorriso che non tramonta e che non si offusca, ed è quello che noi dobbiamo tener presente oggi, mentre ripensiamo l'artista nato duecentodue anni or sono, a preparare la gloria della pittura inglese di George Romney, di Thomas Lawrence, di John Constable, di William Turner, presso i quali, o italiani non bisogna dimenticare colui che fu il propulsore dell'arte britannica : il nostro grande Dante Gabriele Rossetti.

SANDRO CASSONE

Come ci si sposa nell'Illinois

Le domande del magistrato agli sposi

PARIGI, 18.

E' poi vero che gli americani sono anzitutto e sopratutto delle persone di affari? A giudicare dalla maniera poetica e originale con cui il magistrato di Aurora, nell'Illinois, ha unito una giovane coppia facendo loro le tradizionali domande sembrerebbe quasi di no. Rivolgendosi al fidanzato egli gli ha chiesto: « Siete deciso a prendere lady per moglie? Siete pronto a pagare le fatture dei suoi abiti e ad aiutarla a preparare la cucina? Siete disposto ad amarla, ad onorarla, a curarla? Siete disposto a fare tutto ciò da questo momento sino alla sua morte? Siete disposto a volerle bene nei giorni tristi como nelle ore liete? Siete deciso a camminar con le mani e coi piedi quando verranno dei bambini? ». E siccome il fidanzato ha risposto di «sì» il giudice ha concluso: « Allora prendete la vostra lady e abbracciatela immediatamente ».

Il sindaco si è quindi rivolto alla fidanzata: « Ora, dolce lady, rispondete alle mie domande: promettete di obbedire a vostro marito? Di amarlo, di onorarlo, e di rischiare per lui la vostra vita? Promettete che non guarderete mai in faccia nessun altro uomo e che rimarrete fedele per tutta la vostra esistenza a vostro marito? ». E poichè anche la fidanzata ha risposto con un bel « sì » il matrimonio è stato senz'altro celebrato.

Rassegna dell'annata

L'Inghilterra nel 1930

LONDRA, dicembre

(U. P.) — Questo 1930 è stato per l'Inghilterra l'anno più cupo di dieci gravi anni. Industria e commercio, politica interna ed estera mostrarono gli sforzi di un vecchio Impero che cerca di adattarsi alle nuove circostanze.

Concorrenti nuovi hanno conquistato gran parte dei mercati un tempo inglesi, nuovi sistemi di produzione altrove adottati hanno messa in pericolo l'efficenza di importanti industrie inglesi e nuove potenze formatesi sul continente ignorano totalmente lo Stato insulare i cui «Dominions» e colonie si rivoltano contro i diritti tradizionali della metropoli.

L'Inghilterra ha appena cominciato il suo tentativo d'adattamento. Nel campo economico lo chiama «razionalizzazione». Se nella industria questa ha già fatto qualche progresso, in forma di costituzione di trust, la situazione del commercio, invece, rimane sfavorevolissima, così che il commercio estero britannico, per la prima volta nella storia, è rimasto al disotto del germanico.

La sfavorevole situazione economica si rispecchia nel numero dei disoccupati, che verso la fine dell'anno ha superato i due milioni, il doppio che alla fine dell'anno precedente. Il Governo si è trovato nella necessità di contribuire alla assicurazione dei disoccupati con una somma di circa 4 miliardi e 1 terzo di lire e accordò fondi cospicui per le pensioni di vecchiaia, allo scopo di alleggerire il mercato del lavoro a vantaggio dei lavoratori più giovani.

I fondi per l'assicurazione dei disoccupati dovettero essere ottenuti mediante nuove tasse, sicchè i datori di lavoro hanno aperte riduzioni di salari che ascendono in media al 10 per cento.

La conseguenza forse più importante della depressione economica si fa sentire peraltro nel campo politico. Sotto la guida dei magnati della stampa Lord Beaverbrook e Lord Rothermere incominciò il cosidetto movimento pro «Empire Free Trade», ossia per i libero scambio entro i limiti dell'Impero Britannico, col quale d'altronde si invocavano alti dazi protettivi su tutte le merci importate dal di fuori. Con le elezioni politiche suppletive i fautori dell'«Empire Free Trade» conquistarono due mandati parlamentari; ma, quel che più conta, costrinsero il partito conservatore ad ammettere nel proprio programma dazi protettivi. Il nuovo movimento scosse persino i liberali, i più ortodossi tra i liberoscambisti, ma è per ora ostacolato nei suoi progressi dalla resistenza di Snorden. Questi, avversario della politica protezionista, ha lasciato scadere quest'anno varie leggi e ordinanze in materia doganale senza rinnovarle, e si rivoltò, insieme ad alcuni vecchi liberali e persino conservatori, specialmente contro i dazi sui generi alimentari, qualificati da lui «tasse sui viveri».

Si può definire il principale successo diplomatico, ancorchè limitato, del Governo laburista la Conferenza della cinque Potenze che ebbe luogo a Londra al principio dell'anno. Sotto la presidenza di Mac Donald, tre grandi Potenze marinare decisero una leggera riduzione dei loro armamenti navali.

Nel medesimo periodo in cui si discuteva con la maggior vivacità della questione degli «Stati Uniti dall'Inghilterra per legare niti d'Europa», fallì il tentativo a se stessa più strettamente i suoi «Dominions». Già nella Conferenza Imperiale del 1926 era stata invocata la piena equiparazione dei «Dominions» con l'Inghilterra.

Anche la Conferenza di questo anno, svoltasi nell'ottobre, si doveva occupare di questioni costituzionali, ma si trovò sopratutto di fronte ad urgenti e gravi problemi economici. Si era sperato che la conferenza producesse una ripresa commerciale entro lo Impero Britannico, ma le trattative proposte fallirono di fronte al problema dei dazi preferenziali fra le varie parti dell'Impero. Ma, obbedendo al volere di Snowden, il Governo laburista rifiutò ogni trattativa circa siffatti dazi, e i rappresentanti dei «Dominions» dovettero partirsene a mani vuote. L'unica loro speranza restò la prossima Conferenza economica, che si terrà nel 1931 ad Ottawa, nel Canadà.

A metà novembre s'inaugurò a Londra una seconda Conferenza d'importanza vitale per l'Inghilterra: la Conferenza della «Tavola Rotonda» per l'India. Oltre ai Principi Indiani, vi partecipano i rappresentanti dell'India Britannica e dell'Inghilterra stessa. Ma i capi del forte partito del Congresso indiano rifiutarono di partecipare alla Conferenza.

Assai poco chiare si presentano le prospettive per l'anno entrante. In taluni ambienti politici si profetizza la prossima caduta del Governo laburista, ma senza osare far previsioni circa l'esito delle venture elezioni parlamentari.

WALLACE CARROLL

Canicola brasiliana

RIO DE JANEIRO, 19

(U. P.) — Mentre gli europei intirizziti si stimano felici di poter fare un viaggio nel Sud per godersi un po' di sole, gli abitatori dell'emisfero meridionale, evitano i raggi del sole estivo. Quest'anno il caldo è così forte al Brasile, che ogni persona appena agiata ha già lasciato Rio de Janeiro per andare in montagna. Anche il Governo ha trasferito la sua sede dalla Capitale nella cittadina di Petropolis, che dai primi di dicembre sino alla fine di febbraio, è il centro della vita elegante brasiliana.

CINEMA

— L'ultimo film di Harold Lloyd « Piano coi piedi! » sarà fra breve lanciato in tutto il mondo in esclusività. In questa sua ultima fatica il grande comico americano ha voluto concentrare tutta la sua abilità di artista e di acrobata, riuscendo a creare un insieme che resterà quanto di meglio egli abbia dato finora al cinematografo.

Effetti sonori di riuscitissima efficacia accompagnano le scene aumentandone la comicità al massimo.

Qualche indiscrezione, dovuta a quei pochissimi che hanno potuto vedere il film, ci fa sapere che Harold ha incluso in questo film scene di audacissime acrobazie alle quali egli da ben cinque anni non si dedicava più poichè la compagnia di assicurazioni, con la quale ha regolare contratto, non glielo permetteva.

Volendo però fare di «Piano coi piedi» una visione non solo comica ma anche sorprendente e avvincente, Harold Lloyd, ha modificato qualche articolo del contratto.... ed ha poi dichiarato che ora basta!

*

Si annuncia che la musica sullo schermo ha ricevuto un nuovo impulso dalle migliorie apportate alla riproduzione sonora che elimina la fase meccanica dai cinema.

I films parlati con musica possono oggi essere persentati con tutta la individualità dell'artista o degli artisti che suonano, con tutta l'interpretazione e le inflessioni più esatte, per merito delle invenzioni, perfezionate negli studi della Metro-Goldwyn-Mayer, che controllano automaticamente i films parlati ed eliminano tutti gli antichi pericoli di errori dovuti all'operatore di proiezione.

*

« Stella del Cinema » è una brillantissima e squisita commedia di ambiente teatrale-cinematografico composta di episodi quali può offrirne soltanto la vera vita. Questo film ora in lavorazione alla Cines ha per protagonista Grazia del Rio ed è diretto da Mario Almirante.

« Stella del Cinema » sarà una produzione assolutamente fuori dall'ordinario, tanto più che anche le parti di poco rilievo sono sostenute da artisti di grido.

E' pure in lavorazione alla Cines il film « Terra Madre » che si intitolava, nell'originale del primo scenario, « Passa la morte », ed ebbe lo spunto dal dramma omonimo scritto da Camillo Apolloni.

E' un possente lavoro, diretto da Alessandro Blasetti, che viene girato contemporaneamente in due lingue.

Il fatto dell'impressionare questa pellicola in due lingue, l'italiana e la tedesca, dimostra come in Germania la nostra produzione sia accolta con interesse.

*

In una riunione della Giunta esecutiva della Federazione Fascista delle Industrie dello Spettacolo si sono esaminate le provvidenze più adatte per adeguare i prezzi degli spettacoli alla situazione determinata dagli ultimi provvedimenti governativi, e si è deliberato di ridurre del 10 per cento i prezzi usuali di tutti gli spettacoli a partire dal 1. dicembre corr. Per quei teatri i quali abbiano a tutt'oggi fatto degli abbonamenti per stagioni che ancora debbono iniziarsi la Giunta ha deliberato che la diminuzione del 10 per cento si operi sulla base dei prezzi praticati nella stagione precedente con l'eventuale rimborso a chi già avesse pagato gli abbonamenti della cifra di differenza.

*

Per ordine del Ministero italiano degli Interni, è proibita la proiezione di films dialogati in lingua estera, anche in minima parte.

I films parlati già rifiutati dalla Censura possono ora essere programmati soltanto se tutta la parte dialogata è eliminata.

Le richieste da parte degli esibitori italiani per far ridurre le restrizioni contro i films parlati in lingua estera sono state respinte.

*

Sembra che, tanto in Germania quanto in Francia, sarà creata quanto prima una Banca del Cinema. La creazione sarebbe dovuta ad un gruppo iniziatore tedesco, molto vicino all'industria elettrica, il quale si sarebbe deciso, dato lo sviluppo impressionante della cinematografia sonora, parlata e cantata, di creare questa Banca, che andrebbe a sovvenzionare i cinematografi secondari, dove necessitano i nuovi impianti.

*

— Jack e Nancy Carroll hanno portato a termine per la Paramount « La sete », film in cui si connettono artisticamente ambienti eleganti e scene girate nel deserto dell'Arizona, il dramma alla commedia, la satira della vita inconcludente alla profonda osservazione di quella, più onesta, dedicata al lavoro.

— Evelyn Brent e Thomas Meighan hanno interpretato per la Paramount un film drammatico di forte emotività. Anche Renée Adorée vi sostiene una parte importantissima.

— L'ultima realizzazione che Eric Von Stroheim ha eseguito per la Paramount sarà lanciata in Italia col titolo « Luna di miele ». Accanto al celebre attore-direttore vedremo Fay Wray e Zasu Pitts.

— Carmen Boni, l'interessante artista italiana, seguita a lavorare per la Paramount. Ora interpreta la versione italiana di «Devil's Holyday» (Il Diavolo si diverte) un film di carattere spiccatamente drammatico, in cui le sono compagni Maurizio D'Ancora, Sandro Salvini, Camillo Pilotto, Cesare Zoppetti.

GIORNALE DEL FRIULI — Sabato 20 dicembre 1930 — Anno IX

CRONACA PROVINCIALE

Da Mortegliano

Commissione per il ribasso

Secondo le disposizioni emanate dalla Federazione Provinciale Fascista, il Segretario politico dott. Pressacco ha nominato la Commissione permanente fascista per il ribasso del costo della vita. Essa risulta così composta:

Presidente: dott. Presacco, Segretario: Lucis Franco; Membri: Chiaruttini ing. Francesco, Vedovato dott. Giuseppe, Pinzani geom. Giovanni, Meneghini Guido, Vesca Francesco, D'Angelo Tommaso, De Campo Luciano, Picotti Celeste, Gamba Celestino, Faidutti Eliseo, Mondini Valentino, Bulfon Elio.

Nel gabinetto del Podestà si è svolta la seduta d'insediamento. Il dott. Presacco, dopo aver esposto le direttive generali che presiedono allo svolgimento della battaglia economica, ha impartito precise disposizioni particolari alla Commissione, la quale è stata così suddivisa per un più proficuo svolgimento della sua opera. Generi alimentari:

Celeste Picotti, dott. Giuseppe Vedovato, Elio Bulfon, Celestino Gamba — Affitti e fittanze agrarie: Chiaruttini ing. Francesco, Francesco Vesca, Guido Meneghini, Valentino Mondini — Stipendi e salari: Tommaso D'Angelo, Eliseo Faidutti, Giovanni Pinzani.

Per gli altri generi di consumo il Segretario politico si è riservato di chiamare a far parte della Commissione persone competenti di sua fiducia. Ha deciso quindi che i negozianti siano richiamati dal Podestà all'obbligo della esposizione dei cartelli sulle merci. Distribuiti così i vari compiti, il dott. Presacco ha detto di fare affidamento sull'opera della Commissione, la quale, per il conseguimento dei suoi fini, è indispensabile riunisca le doti di vigilanza, di energia e di sincerità, senza tentennamenti e senza riguardi.

Mentre noi pure questo raccomandiamo alla Commissione, invitiamo senz'altro tutti i consumatori a denunciare alla stessa Commissione eventuali inadempienze od abusi, certi che questi troveranno le sanzioni adeguate.

Quanto poi alla riduzione dei costi di trasporto delle autocorriere e dell'energia elettrica, ci consta che in tal senso ha già fatto regolare domanda il Podestà.

Disciplina mercato del pollame

Per disciplinare il mercato del pollame e reprimere quindi abusi e scorrettezze che si verificavano per il passato, il Podestà ha disposto con sua ordinanza quanto segue:

I negozianti di pollerie non potranno iniziare i loro acquisti prima delle ore 7 nei mesi di giugno, luglio, agosto; prima delle ore 8 nei mesi di marzo, aprile, maggio; delle ore 9 nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio. E' proibito ai negozianti di pollerie di fare acquisti fuori dei luoghi destinati al mercato, lungo le strade di accesso al mercato ed al paese.

Il pollame dovrà essere venduto a peso e la pesatura — obbligatoria per tutti — verrà eseguita da apposito incaricato che si troverà sul mercato a disposizione degli interessati. Il compenso per la pesatura viene fissato in L. 0.20 per capo. I contravventori verranno puniti a sensi delle vigenti disposizioni. Gli agenti della forza pubblica e comunali sono incaricati della vigilanza per l'esecuzione della presente ordinanza.

Avviso ai bisognosi di cure

Il Podestà ha pubblicato il seguente avviso: In esecuzione delle disposizioni contenute nel T. U. delle leggi sanitarie e dell'articolo 32 del R. D. 30-12-1923 Numero 2889 si avvertono tutti coloro che credono di avervi diritto di presentare domanda a questo Ufficio municipale entro il 25 corrente mese per l'inscrizione nell'elenco degli aventi diritto alla assistenza medico-chirurgica ed ostetrica per l'anno 1931.

Befana fascista

E' intendimento del Podestà di allietare per il Natale i bimbi poveri del paese. A tal uopo egli à disposto che un apposito Comitato raccolga nei prossimi giorni offerte e doni per questa opera umanamente nobile e benefica.

Abolizione delle regalie

Il Podestà ha disposto che la consuetudine delle regalie natalizie in vigore presso i nostri negozianti sia quest'anno abolita. Questi in cambio si sono accordati per la devoluzione di una somma a favore del Monumento ai Caduti.

Da TALMASSONS

Grave incendio

L'altra sera, verso le ore 20, per cause ignote, si sviluppava un incendio nel fabbricato di certo Luigi Antoniutti, a Flambro. Le fiamme trovarono facile esca nel fieno e divamparono in un baleno.

Nonostante gli sforzi di volonterosi paesani, accorsi sul luogo del sinistro, tutto il fabbricato andò distrutto. Il danno subito dall'Antoniutti si aggira sulle lire quarantamila.

Da CAVASSO NUOVO

Festa danzante

Domani 21 corr. nella vastissima sala del Teatro Sociale, appositamente addobbata, avrà svolgimento una grande festa danzante. Ricchi addobbi, comfort moderni e distintissima orchestra faranno passare una allegra serata.

Da Codroipo

I prezzi della Cooperativa di consumo

Ecco l'ultimo listino dei prezzi della Cooperativa di Consumo locale, in funzione di negozio tipo:

Farina gialla e bianca nostrana a L. 0.65 al Kg. — Pasta locale da 55 a 60, L. 2.50 — Pasta locale superiore dal 65 a 70, lire 2.80 — Pasta Napoli a L. 2.80 — Riso camolino comune L. 1 — Riso leoncino extra L. 1.10 — Riso brillato L. 1.10 — id. Maratello superiore L. 1.45 — Riso gigante lire 1.50 — Zucchero pilè L. 6.40 — Caffè Minas eletto L. 21.50 — Caffè Santos Superiore L. 24 — Formaggio reggiano stravecchio L. 15 — Formaggio reggiano vecchio L. 11 — Formaggio latteria per grattugia L. 14 — Formaggio semigrasso tre mesi L. 8 — Formaggio Emmenthal Nazionale lira 8.50 — Formaggio Stracchino L. 8 — Formaggio Gorgonzola prima qualità L. 9.50 — Olio d'oliva fino L. 6 il litro — Olio di semi prima qualità L. 4.70 — Burro naturale di latteria L. 13 al Kg. — Tonno all'olio prime marche L. 14 — Filetti di sgombro L. 11 — Baccalà ammollato L. 2.80 — Baccalà Bergen L. 6 — Baccalà Hammerfest prima qualità lire 5.70 — Lardo nostrano L. 6 — Strutto L. 6 — Salami nostrani puro suino L. 14 — Musetti nostrani stagionati L. 8 — Salsiccie L. 8 — Carne di maiale, braciole L. 7 — Costa L. 8.

L'orario del macello

Il Podestà veduto l'art. 3 del vigente regolamento comunale per il funzionamento del macello, sentito il veterinario direttore del macello stesso, determina che l'orario del Pubblico Macello resti fissato come segue:

Dal primo aprile al 30 settembre dalle ore 6 alle 12 e dalle 15 alle 19, dal primo ottobre al 31 marzo dalle ore 7.30 alle 12 e dalle 13 alle 16.30 di tutti i giorni eccetto i festivi, nei quali il macello rimane chiuso.

L'introduzione degli animali da abbattersi non può compiersi se non daranno l'orario di apertura del macello stesso, e cesserà un'ora prima della chiusura.

E' fatta eccezione per gli animali sinistrati, per i quali l'introduzione sarà permessa anche nei giorni ed ore in cui il macello fosse chiuso (art. 19 del Registro) in base a concessione del direttore del Macello.

I corsi premilitari

Il centurione cav. Attilio Barnaba, ha preso il comando dei Corsi Premilitari, prima tenuto dal cent. Bruno Aita.

Distruzioni di nidi

Il Podestà avverte, in relazione alle vigenti disposizioni i proprietari di pinete di pini isolati e gruppi nei parchi e giardini, sono invitati a distruggere i nidi della processionaria del pino entro il 15 gennao 1931.

Scaduto infruttuosamente tale termine, detta distruzione sarà eseguita d'ufficio a cura dell'autorità forestale ed a spese degli inadempienti i quali saranno inoltre passibili alle sanzioni di legge.

Nuovo servizio autocorriera

Con il giorno 15 si è iniziato il nuovo servizio di autocorriera Pordenone-Udine. Questa linea reca anche un notevole beneficio al nostro centro, il quale si vede così collegato alle due città limitrofi, in ore molto comode e con grande celerità.

L'orario è il seguente: Partenza per Udine alle ore 8.12 e ore 14.17. Partenza per Pordenone ore 12.38 e 17.28.

Cinema Vittoria

Questa sera sabato e domani domenica al Cinema Vittoria sarà rappresentato il bellissimo film «Rapsodia Ungherese».

Precederà un film Luce. Accompagnamento musicale. Locali riscaldati.

Da MAIANO

Recita della Filodrammatica

Domani 21 corrente, alle ore 20, la Filodrammatica del Dopolavoro rappresenterà «El moroso della Nonna» commedia in due atti di G. Gallina.

Farà seguito la brillantissima commedia in un atto «Un invito a pranzo» di A. Novelli.

Da SPILIMBERGO

Avviso ai Mutilati

La Segreteria della locale Sezione, avverte i mutilati, che è aperto il concorso per il posto di Segretario di seconda classe della Delegazione Regionale del Friuli, Venezia Giulia e Dalmazia con sede a Trieste.

Per schiarimenti rivolgersi presso l'Ufficio dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno.

La Segreteria invita i mutilati a mettersi al più presto in regola col pagamento delle quote e della tessera bleu.

Laboratorio di mosaico

Col primo gennaio 1931 il Laboratorio Mosaico del maestro Gino Avon, dalla sede di Corso Umberto I., si trasferirà in Castello, nei locali dell'ex Pretura.

Da SEQUALS

La beneficenza di Carnera

Primo Carnera, prima di partire da Sequals, elargì la somma di lire 4000 così ripartita:

Asilo Infantile di Sequals Lire 1500; Congregazione di Carità lire 1000; Comitato Comunale dell'O. N. B. lire 500; Fascio di Sequals lire 500; Società Sportiva Spilimberghese lire 500.

I preposti alle Istituzioni beneficate vivamente ringraziano.

Da GEMONA

S. E. Balbo alla Legione Alpina

S. E. Italo Balbo ha così risposto a un telegramma augurale inviatogli dal Console Liuzzi, a nome della 55.a Legione Alpina di Gemona:

« Ringrazio il Comandante e le Camicie Nere della Legione Alpina di Gemona per graditissimo telegramma. Alalà. — ITALO BALBO ».

Da VALVASONE

Premiazione

Il nostro amato Arciprete don Giovanni Ciriani è stato premiato nel Concorso per la Battaglia del Grano, indetto fra i sacerdoti del Regno dal periodico rurale «Italia e Fede», con l'auspicio del Governo Nazionale.

Additiamo come esempio ai rurali del Comune il bravo sacerdote, al quale porgiamo vive congratulazioni.

Rinnovazione licenze

Entro la fine del corr. mese tutti i titolari di licenza di osteria dovranno provvedere alla rinnovazione della licenza stessa per il 1931.

A tal fine dovranno presentare non oltre il 25 corr. all'Ufficio Municipale: 1) la quietanza comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa per gli esercenti muniti della licenza per la vendita degli alcoolici a bassa gradazione; 2) la quietanza comprovante il pagamento della medesima tassa per la vendita dei superalcoolici; 3) una marca da bollo da L. 5 per ogni licenza; 4) le licenze da rinnovare.

Entro la suddetta data dovranno provvedere alla rinnovazione delle licenze per il 1931 i mugnai e i fornai, presentando all'Ufficio Municipale domanda scritta in carta bollata da L. 3, diretta alla R. Prefettura e contenente tutti i dati e le indicazioni riferentisi all'attrezzatura dell'impianto del relativo esercizio. Tutte le domande dovranno, inoltre, essere corredate della vecchia licenza e della bolletta dell'Ufficio Registro comprovante il pagamento della prescritta tassa governativa.

Tutti gli esercenti sono avvisati che in caso di mancata o ritardata presentazione delle domande, corredate dei precisati documenti, saranno obbligati a cessare dal loro esercizio.

Da CASTELNUOVO del FRIULI

Doposcuola "Pio Pischiutta,,

In questi giorni sarà aperto in questo Comune nella frazione di Paludea il Doposcuola intestato al martire fascista «Pio Pischiutta».

Detta istituzione prettamente fascista svolgerà la sua attività sotto la direzione della zelante maestra signorina Maria Lorenzini. I locali messi a disposizione da parte della Sezione del Fascio di Castelnuovo sono ben forniti e arredati con mobili nuovi e adatti allo scopo dell'istruzione.

Mentre auguriamo la più proficua attività in tale campo di preparazione culturale e pratica della gioventù, plaudiamo all'opera veramente ammirevole dei dirigenti locali.

DA MANIAGO

Rinnovazione licenze

Esercizi pubblici. — Tutti gli esercenti, i quali intendano ottenere per il 1931 la rinnovazione annuale delle autorizzazioni di Polizia di cui agli art. 84 e 87 del T. U. di P. S. 6 novembre 1926, N. 1848, sono invitati a presentare entro il corrente mese al Municipio, che ne curerà l'inoltro alla R. Questura, le licenze 1930 corredate ciascuna di una marca da bollo di L. 5 e della quietanza dell'Ufficio Registro comprovante l'avvenuto pagamento della tassa relativa.

Il termine di scadenza è perentorio e il ritardo potrebbe arrecare agli interessati spiacevoli inconvenienti.

Esercizi di macinazione e di panificazione. — In applicazione ai RR. DD. Legge 12 agosto 1927, N. 1580 e 29 luglio 1928, N. 1843 sulla disciplina dell'industria molitoria e panaria, coloro che intendano continuare nell'esercizio debbono presentare al Municipio, in carta da bollo da L. 3 e diretta alla R. Prefettura, domanda di rinnovazione pel 1931 corredata della quietanza dell'Ufficio Registro comprovante l'effettuato pagamento della relativa tassa.

Il termine utile per la presentazione scade il 30 corrente e la inadempienza comporta la cessazione dall'esercizio.

Beneficenza fascista

Il Podestà e il Segretario politico hanno diramato in questi giorni apposita circolare per la raccolta, che sarà oggi iniziata, delle offerte pro assistenza natalizia alle famiglie povere e pro Befana fascista.

Alle due ormai tradizionali iniziative Maniago ha ogni anno risposto generosamente all'appello.

Il Fascismo vuole che la solidarietà umana si ricordi dei poveri sì che tra le mense disadorne arrivi nel giorno di Natale la offerta dei buoni e nell'Epifania giunga tra i piccoli senza letizia il sorriso della beneficenza.

Nutriamo fiducia che anche quest'anno ogni buon cittadino, con alto senso del dovere morale e sociale, contribuirà alla buona riuscita della benefica iniziativa.

Onorificenza

Con piacere è stata accolta la notizia che il concittadino Giacomo Del Tin fu Osvaldo, d'anni 77, su proposta della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori, è stato insignito della decorazione della Stella al Merito del Lavoro, col beneficio pure di un premio di L. 1100.

L'onorificenza conferitagli è un giusto riconoscimento delle sue capacità e della sua lodevole attività di agricoltore, da lui addimostrate nel lunghissimo periodo di servizio prestato ininterrottamente alle dipendenze dei nob. co. di Maniago. Vivi rallegramenti.

Tesseramento dei commercianti

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti comunica esser già stato disposto la Federazione Provinciale per la rinnovazione delle tessere per l'anno nono.

I commercianti sono pertanto invitati a voler provvedere al loro tesseramento con sollecitudine intendendosi dar termine alle operazioni relative nel più breve tempo possibile.

Coll'occasione ricorda agli iscritti che all'importo della tessera va aggiunto l'importo di L. 5 stabilito da questa Delegazione per la borsa di studio da conferirsi secondo le modalità già rese note.

Oblazione

In memoria del compianto camerata Angelo Zecchin, nel trigesimo della sua dipartita, la desolata famiglia ha devoluto pro sede del Fascio locale L. 100.

Il cognato rag. dott. Carlo Plaz za ha pure versato a tale scopo L. 50.

Agevolazioni dopolavoristiche

La Sezione del Dopolavoro ci comunica:

Oltre alle principali agevolazioni a carattere nazionale già note, comunichiamo agli iscritti l'elenco delle ditte seguenti, con sede a Udine, le quali praticano speciali sconti a favore dei dopolavoristi:

Dal 15 al 5 per cento: «Al Ribasso» del 10 per cento De Puppi, Degani Augusto, Massarutto Angelo, Agnola Maslherin, Piloiso e Lenzuzzi, Falomo e Menghini, Longega G. B. Cremonesi, Bassetti Pietro, Locatelli Eugenio, Frate Novello, L. Agnola, Gabassi Angelo, Carlini e Zamboni, Querini Guglielmo, Ernesto Miggieli, Bazar Marchetti, Costantini Angelo, Del Pup Cesare, Ronchi Attilio, Roncali e Scorzieri, Angelo Linda.

Dal 10 al 5 per cento. Marchetti Romeo, Garbin Nicolò, Succ. A. Milani, Eva Petronio Fantini, Burini, Mantovani, Sandro, Carlo Mocenigo, Masutti Pietro, Masolini, Moschioni Luigi, Comis Sebastiano.

Dal 5 al 3 per cento: De Franceschi Giuseppe, Lazzarini Attilio.

Da questo primo elenco si deduce che la tessera dell'O. N. D. comporta il godimento di benefici così notevoli che essa può considerarsi «un buono di riduzione» a favore delle categorie lavoratrici.

Comunicheremo in seguito le agevolazioni concesse da ditte risiedenti in altri centri viciniori e da quelle locali, in corso di raccolta.

Banca Mandamentale

Si avverte il pubblico che la Banca Mandamentale di Maniago trasferirà col 22 corrente la sede dei suoi uffici in Piazza Italia nei locali a pianterreno del Palazzo di proprietà della Cooperativa di Consumo.

L'atteso trasferimento del nostro Istituto cittadino in un luogo centrale era un bisogno veramente sentito della sua clientela.

Proiezioni cinematografiche

Il Teatro Sociale annuncia per le Feste Natalizie e di Capodanno la «serie d'oro» seguente:

21 dicembre: «Adriana Lecouvreur» capolavoro Metro, protagonisti Joan Crawford e Nils Astér. Spettacolosa scenografia e costumi di gran lusso.

25 dicembre: Gretà Garbo in «Donna Misteriosa». Avvincente dramma passionale, avvenimento sensazionale.

26 dicembre: «Il crollo degli Asburgo». Meravigliosa ricostruzione storica della Vienna Imperiale; dalla tragedia di Maverling alla morte di Francesco Giuseppe e fino al trionfo delle nostre armi a Vittorio Veneto.

28 dicembre: «Il processo Bellamy». Noto dramma d'ambiente dell'alta società inglese. Eccezionali effetti emotivi.

1 gennaio 1931: «Amor di Re». Commedia sentimentale, protagonisti Ramon Novarro e Renée Adorèe.

Uno speciale impianto radiofonico sarà installato per accompagnare le proiezioni con interessanti audizioni.

Da FRISANCO

Funzionario festeggiato

Il nostro segretario comunale, camerata rag. Giovanni Mendico, è stato trasferito per motivi di servizio a Bergogna (Gorizia).

L'altra sera autorità ed estimatori vollero porgere al partente il loro saluto e a tal uopo gli offersero una bicchierata al Circolo Sociale.

Espressero parole di circostanza il Podestà ed il Segretario politico ed altre persone ancora; a tutti rispose il festeggiato, assicurando che della sua permanenza nell'ospitale Frisanco serberà grato ricordo.

Al rag. Mendico l'augurio di brillante carriera.

Da Cividale

Lavori d'arte nel Duomo

Tempo fa abbiamo dato notizia del munifico dono offerto alla nostra insigne Basilica dal conte Nicolò de Claricini, consistente in quattro artistiche vetrate dipinte a fuoco, proveniente dalla Basilica del Santo di Padova.

Per breve tempo si temette che il collocamento avesse trovato degli impedimenti, ma ora le belle vetrate sono già al loro posto definitivo, e destano l'ammirazione generale per la loro bellezza.

Questo lavoro reclama il completamento degli altri finestroni del coro, e sappiamo che la Fabbriceria e il Rev. Capitolo, preoccupati di ciò, hanno già attivato pratiche per il decoroso completamento del magnifico Coro.

Il solito furto

Nel mentre il sig. Primo Schiratti, commesso della nostra Regia Pretura, ieri sera stava notificando un atto all'esercente ved. Bront, in Piazzetta Garibaldi, ignoto mariuolo gli rubò la bicicletta da lui lasciata fuori del negozio.

Da PREMARIACCO

La Befana fascista

Per iniziativa e sotto la presidenza del Commissario Prefettizio dott. Rinaldo Accordini anche quest'anno s'è costituito il Comitato per la benefica Befana fascista.

La distribuzione dei pacchi avverrà nei singoli centri di Premariacco, Ipplis ed Orsaria la seconda festa del prossimo Natale.

E' già stata iniziata la raccolta delle volontarie oblazioni che finora hanno apportato circa lire L. 2000.

Ecco un primo elenco dei sottoscrittori:

S. E. il Prefetto di Udine Lire 100 — S. E. il bar. sen. Elio Morpurgo L. 50 — dott. R. Accordini Commissario Prefettizio L 100 — sig Ines Pontoni L. 100 — Miani dott. Vincenzo, Nanetti Elia L. 20 — Cavallina Egisto, cav. Faidutti Luigi, Coccolo Gio. Maria, Drigani Alfeo, N. N., Francovig Pio, Grion Ireneo, Domenis Elena, Vanone Maria, Lire 10 — Bertin Sante L. 7 — Paoluzzi Settimo, Paoluzzi Mario, sac. Sbuelz Angelo, Vergolini Antonio, Francovig Romano, Cudicio Olivo, Grion Eustasio, Lire 5 — Sinicco Francesco L. 3.

Riduzione imposte e tasse comunali

Il Commissario Prefettizio dott. Rinaldo Accordini, al fine di assecondare nella massima misura possibile la battaglia per la riduzione dei prezzi, ha delibato i seguenti sgravi con decorrenza dal 1. gennaio 1931.

Piena esenzione dall'imposta di consumo per l'energia elettrica per illuminazione — Piena esenzione della tassa bestiame sugli asini, vitelli, vitelle, suini, pecore e capre — Piena esenzione dal l'imposta consumo sui materiali da costruzione — Riduzione dell'imposta consumo sulla macellazione suini da L. 30 a L. 25 per capo — Riduzione della tassa bestiame sulle vacche da latte da L. 15 a L. 10 per capo; sui buoi da L. 20 a L. 15 per capo; sui tori e torelli da L. 25 a L. 15 per capo; sui cavalli da lavoro da lire 15 a L. 10 per capo.

Da S. MARTINO al TAGLIAMENTO

Denuncie di terreno

Il Podestà, a nome dell'Intendente di Finanza della Provincia di Udine, invita tutti i proprietari di terreni del Comune a denunciare prima del 31 dicembre corrente tutte le variazioni sia in aumento sia in diminuzione verificatesi nei terreni stessi. Tali denunzie da compilarsi in esenzione della tassa di bollo, devono essere presentate coi documenti relativi, all'Ufficio Distrettuale delle imposte di S. Vito al Tagliamento direttamente o a mezzo del Comune e in esse dovrà essere indicato:

1) Il nome, cognome, domicilio del denunziante; 2) La causa e la natura delle variazioni; 3) I dati catastali relativi al fondo nel quale la variazione è avvenuta.

Avverte che la spesa della verificazione sarà a carico dei richiedenti qualora venga a risultare che la domanda non aveva fondamento nè nel regolamento generale di conservazione del catasto, nè nelle leggi censuarie di ciascun compartimento.

Avverte altresì che non possono avere corso le denunzie dei beni non regolarmente intestati ai loro possessori.

Formazione liste di leva

Il Podestà del Comune avverte che è fatto obbligo ai genitori o ai tutori di denunciare entro il 31 dicembre i giovani nati nell'anno 1913 per la loro iscrizione nelle liste di leva.

Funebri Dozzi

(rit.). — In forma veramente commovente, si sono svolti i funerali del fascista Angelo Dozzi di anni 34, invalido di guerra, guardia comunale, avvenuta nel Sanatorio di Pordenone, dove il povero defunto trovavasi ricoverato da alcuni mesi.

Alle 14.30 la salma giunse in auto-funebre e fu poscia portato a braccia fino all'estrema dimora. Presero parte al mesto corteo il Podestà, il Segretario politico, il Segretario comunale e tutti gli impiegati, una larga rappresentanza del Fascio con gagliardetto; numerosi Combattenti con bandiera, le guardie comunali in divisa recanti il gonfalone del Comune, le scolaresche con i rispettivi insegnanti al completo e un numeroso stuolo di cittadini.

Presso il cimitero il feretro sostò brevemente e il Segretario comunale, Presidente della Sezione Combattenti, con commoventi parole esaltò la figura del povero Dozzi e diede il commiato. Quindi il Segretario politico salutò l'Estinto col rito fascista.

Questo decesso lascia, in quanti ebbero occasione di conoscere e di apprezzare le doti del povero Dozzi, una profonda impressione e fa sì che il pensiero di tutti va da commosso a confortare l'infelice vedova ed i tre giovani orfani.

Da Pordenone

Investimento automobilistico

Ieri sera, nei pressi di San Foca (Comune di San Quirino), è accaduto un grave investimento automobilistico. Mentre alcuni ciclisti transitavano sulla strada, uno di essi, tale Augusto Cattaruzza che era diretto verso casa, veniva investito da un'automobile guidata da un certo Piva e gettato nel fossato laterale alla strada.

Nella caduta il Cattaruzza trascinava con sè anche altri ciclista. Mentre costoro però se la cavavano con leggere contusioni, l'Agostino Cattaruzza dovette essere ricoverato all'Ospedale Civile della nostra città, dove fu medicato e trattenuto avendogli i sanitari riscontrate ferite di varia entità in varie parti del corpo. Circa le cause del sinistro sembra che il Cattaruzza, abbagliato dai fari dell'automobile, si sia inavvertitamente spostato dalla sua strada.

Una conferenza del prof. Croce

Il prof. G. G. Croce, direttore generale delle scuole elementari, ha tenuto ieri sera alla Scuola di Coltura Cattolica una dotta conferenza dal titolo «I moti del 1830 e del 1831». L'oratore ha lumeggiato efficacemente la fine della epopea napoleonica e l'inizio del Risorgimento Italiano. Alla fine dell'interessante conferenza l'oratore è stato vivamente applaudito.

Cinematografi

Questa sera e domani domenica sarà proiettato al Teatro Licinio, il bellissimo film «Sinfonia Nuziale». Precederà un film Luce.

— Al Politeama Roma, avremo un film comico: «Cadetti Allegri» e al Cinema San Marco un film d'avventure: «Un idillio in Cina». Precederà un film Luce.

Da TORRE di PORDENONE

Listino dei prezzi

Il listino dei prezzi in vigore del 10 dicembre corrente è così fissato:

Pane comune, forme inferiori a gr. 120 al kg. L. 1.70 — Pane comune, forme da gr. 120 a gr. 200 L. 1.60 — Pane bianco, forme inferiori a gr. 150, L. 1.80 — Pane bianco, forme a cornetto e mantassù L. 2 — Pane comune forme da gr. 400 L. 1.50 — Granoturco nostrano essiccato L. 0.55 — Granoturco nostrano secco a stagione 0.47 — Farina di granoturco essiccata, senza crusca L. 0.65 — Pasta tipo Napoli e Bologna extra (prodotta con semole di grano duro ad un'estr. del 55 per cento L. 2.55 — Riso lencino extra L. 1.10 — Riso brillato 1.15 — Riso maratello superiore Lire 1.35 — Fagiuoli comuni L. 0.80 — Zucchero semolato raffinato lire 6.40 — Caffè crudo Minas lire 21.50 — Caffè crudo Santos superior L. 23 — Formaggio Latteria Friuli semigrasso, tre mesi L. 8.30 — Formaggio grasso monte, uso Carnia L. 7.50 — Formaggio Reggiano scelto stravecchio (1928) L. 16 — Formaggio reggiano vecchio (1929) L. 14 — Olio Oliva vergine dorato al litro lire 6.40 — Olio oliva classico di Bari L. 6.70 — Olio di semi prima qualità L. 5 — Burro naturale di latteria al kg. L. 14 — Tonno da corsa (all'olio) Barbate rosso, sciolto L. 13.50 — Filetti di sgombro all'olio, sciolti L. 12 — Pomodoro doppio concentrato, scelto L. 3 — Baccalà Hammerfest L. 5.80 — Lardo nostrano lire 6.80 — Strutto nostrano L. 6 — Salami nostrani puro maiale, carni scelte L. 14 — Musetti o cotechini L. 9 — Salsiccie da arrosto L. 8.50 — Carne di maiale, costa, braciola e coscia (tutti i mercoledì) al kg. L. 6.50 — Pastina L. 2.65 — Pasta comune lire 2.10 — Pasta fina L. 2.30 — Fichi cestina ottati L. 1.70 — Piselli spezzati L. 1.80 — Sapone Mira scuro croce, peso d'origine prezzi da gr. 230, 300, 400 al pezzo rispettivamente L. 0.60, 0.80 1.05; Sapone Mira chiaro Leone, peso d'origine pezzi da gr. 400 al pezzo L.1.15.

Da CANEVA DI SACILE

La campagna dei ribassi

Nella decorsa settimana, su invito del locale Podestà, si adunarono — nella sala municipale — gli esercenti del Comune. Dopo un'ampia, pacifica discussione, fu convenuto di diminuire, sulla media del 10 per cento, i prezzi dei generi alimentari che apparvero, poi, elencati in apposito listino, reso noto al pubblico.

Con suo manifesto, il Podestà invitò i proprietari a ribassare del 10 per cento i fitti sulle case.

Festa ai laureati

La trattoria Dalla Zorza ospitò una quarantina di persone, fra le principali del paese, per festeggiare i giovani Domenighini e Rupolo, di recente laureati. Durante la cena, ottimamente servita dalla sig. Dalla Zorza, regnarono sovrani il buon umore e l'allegria. Si distinse, colla sua gioconda sequela di brindisi, il giovane Menico Gava.

Da CERVIGNANO

Festa della Befana fascista

Il Segretario politico cav. Giuseppe Rinaldi ha presieduto iersera alle ore18 nella «Casa del Fascio» una riunione per prendere gli opportuni accordi circa la celebrazione della tradizionale festa della Befana, che è festa squisitamente fascista e che anche quest'anno indubbiamente allieterà un bel numero di bambini bisognosi del nostro Comune.

Alla riunione erano presenti il Podestà, il Presidente della Congregazione di Carità, il Segretario della Sezione Ferrovieri Fascisti, la Segretaria del Fascio Femminile, il Delegato mandamentale dei Commercianti, il Presidente del Comitato comunale Balilla, il Parroco, gli insegnanti Ettore Fedri e Antonio Facis, quali fiduciari nelle frazioni di [illegible] e Scodovacca ed il Presidente del Dopolavoro Comunale.

La Filodrammatica premiata

La notizia che la nostra Filodrammatica «Adelaide Ristori», è stata premiata al Concorso Filodrammatico indetto dal Dopolavoro Provinciale, con medaglia d'argento e diploma d'onore e lire 200 è stata accolta con la più viva soddisfazione da tutti i cittadini e dopolavoristi ed in special modo dai bravi artisti della Filodrammatica stessa che vedono così giustamente ricompensata la loro disinteressata attività e volontà.

Agli attivi filodrammatici le nostre più calde congratulazioni.

Da PALMANOVA

Gruppo dell'Arma del Genio

A quanti appartennero all'Arma del Genio è stata diramata la seguente circolare:

« Il Duce vuole che tutti coloro che servirono la Patria nell'Arma del Genio, siano riuniti in unica Associazione allo scopo di mantenere vivo lo spirito di corpo e conservare le tradizioni dell'Arma silenziosa e fedele che si è coperta di gloria, che ha compiuto tanti sacrifici spesso sconosciuti e quasi sempre dimenticati.

Tutte le provincie d'Italia hanno già risposto col massimo entusiasmo ed anche la nostra dovrà eccellere in questa nobile iniziativa.

A tale uopo ho avuto l'incarico da parte del Commissario per la Provincia di Udine di formare il Gruppo dell'Arma di questo Comune per cui invito tutti gli ufficiali e militari che intendono associarsi a segnalarmi entro il 28 corrente le loro generalità, grado, domicilio e decorazioni.

Tenente ing. *Vasco Sommaggio* Palmanova, Borgo Udine ».

Da TOLMEZZO

Grave disgrazia d'un operaio

L'altro ieri il giovane Ubaldo Damiani, di anni 15, nativo di Lauco e addetto alla costruzione della cartiera, in qualità di manovale, precipitava al suolo da una scala, facendo un salto di oltre quattro metri.

Al nostro Ospedale il disgraziato operaio fu giudicato guaribile in 20 giorni. Si tema però, come possibile complicazione, la commozione cerebrale.

Da RAVEO

Il nuovo Commissario del Comune

L'impresario sig. Luigi Bonanni, fiduciario del locale Fascio, è stato nominato Commissario prefettizio di questo Comune.

La scelta no npoteva essere migliore: uomo di fede e di buona volontà, il sig. Luigi Bonanni, come seppe compiere il suo dovere in guerra, meritandosi la promozione per merito speciale, saprà certo compierlo anche nella delicata carica di Capo del Comune.

Le autorità locali si sono subito recate a porgere al Commissario il loro saluto, con l'augurio che l'opera sua sia feconda di bene. Ed egli, conscio dei gravi doveri assunti, ha promesso che si disimpegnerà con tutte le sue forze, fidando nella collaborazione di tutti ed in modo speciale di quanti ricoprono pubbliche cariche.

Al Commissario un augurale saluto.

Il servizio di segreteria consorziato

Col nuovo anno questo Comune per il servizio di Segreteria sarà consorziato col Comune di Villasantina.

Al nuovo Segretario sig. Silvio Brovedani un cordiale benvenuto.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Befana fascista

Riunito sotto la presidenza del Segretario Federale, il Comitato esecutivo per la «Befana Fascista» ha deliberato di rivolgere un appello alla cittadinanza onde allietare di un dono e di un sorriso circa 600 fanciulli, orfani di guerra, balilla, piccole italiane, promettenti speranze dell'Italia Fascista.

Il Comitato ha pure deciso che il dono consisterà in ottimi oggetti di vestiario, che più di un fragile balocco, potranno essere di pratica utilità ai bimbi è di maggiore gradimento per le famiglie.

Corso Premilitare di Udine

Il Direttore dei Premilitari, comunica

Tutti gli allievi del secondo Corso dovranno presentarsi in Caserma domenica 21 corr. alle ore 7.30 precise per partecipare alla seconda lezione di tiro a segno.

Operai dell'Industria occupati

Operai occupati durante la prima quindicina di dicembre dallo Ufficio Provinciale il Collocamento addetti all'Industria.

Industria metallurgica 18 — Industria tessile 119 — Industria vetro e ceramica 4 — Industria dell'alimentazione 3 — Industrie estrattive 23 — Industrie artistiche e varie 1 — Industria edilizia 637 — Industria dell'abbigliamento 13 — Industria acqua, gas e elettricità 2 — Industria della stampa 1 — Industria della carta 1 — Industria chimica 3 — Industria del legno ed affini 31 — Totale 856.

G. U. F.

Viaggio in Bulgaria

La Segreteria centrale dei Gruppi Universitari Fascisti organizza un viaggio in Bulgaria per i giorni dal 30 gennaio al 14 febbraio IX, con visite a Sofia, Atene e Costantinopoli.

A questo interessante viaggio possono partecipare tutti gli appartenenti ai Gruppi Universitari fascisti. Le quote sono state fissate nelle seguenti somme:

L. 1450 per coloro che inizieranno il viaggio da Napoli e lire 1370 per quelli che si imbarcheranno a Catania.

Cinematografia di propaganda ne le nostre Scuole elementari

La Direzione generale delle nostre Scuole Primarie, aderendo di buon grado a una iniziativa dell'O. N. B. ha agevolato l'allestimento e la proiezione nei singoli stabilimenti scolastici della patriottica film: «Anima di Balilla». Incaricata ufficialmente dai comitati dell'organizzazione provinciale è la prof. Laura Serra di Roma, la quale personalmente ha diretto in questi giorni, nel le nostre scuole, l'interessante spettacolo di propaganda. «Anima di Balilla» è una pellicola che dal principio alla fine interessa e commuove i piccoli spettatori, suscitando in essi gli elevati sentimenti patriottici, morali e civili a cui si ispirano gli ideali del Fascismo.

Una volta di più dobbiamo convenire che il Cinematografo, quando risponda — come nel caso presente — ad intenti artistici ed educativi è ottimo ausilio all'opera elevatrice esplicata dalla scuola del popolo.

Una bella affermazione

del Cine Club Udinese

Facili profeti fummo davvero nel pronosticare il vivo successo del primo film di produzione locale, smentendo le voci pessimistiche dei soliti increduli. I fatti ci hanno dato ragione.

Si diceva ch'era impossibile ottenere con film da 16 mm. (meno della metà di quello normale) una proiezione adatta per lo schermo grande normale: il Cine Club Udinese, invece, dopo pazienti ricerche, è riuscito a vincere, ottenendo una pellicola di assoluta trasparenza — senza pregiudicare i dettagli dell' immagine, ed un'assoluta nitidezza.

Il fotogramma è di mm. 7.5 per 10 e sullo schermo dell'«Eden», raggiunge dimensioni di m. 4.60 per 3.75, risultando ingrandito circa 212 mila volte. Cioè quattro volte e mezza più della pellicola normale.

Visitando la cabina del Cine «Eden», l'impressione di tutto ciò è ancora maggiore nel confronto tra il proiettore del Cine Club, che sembra un minuscolo giocattolo vicino al grande proiettore solito.

Insomma, nell'assistere alla proiezione della pellicola del Cine Club (riproducente l'inaugurazione dei nuovi campi del Tennis Club), questa era confondibile con quella delle pellicole normali. Eguale nitidezza e pastosità e dimensioni dello schermo di appena 60 cm. inferiore al solito.

Il Podestà, che giovedì ha voluto assistere alla proiezione, si è molto congratulato con Renato Spinotti — della cui genialità e competenza abbiamo avuto un primo saggio — e con gli altri dirigenti del Cine Club.

La mostra del Presepio

Modalità del concorso

L'Ufficio Stampa della Federazione Autonoma dell'Artigianato, Segreteria della Provincia di Udine, comunica:

In occasione delle Feste Natalizie, la Federazione Fascista Provinciale dell'Artigianato, d'intesa con la locale Segreteria della Federazione Friulana dei Commercianti, bandisce un concorso per l'arredamento e l'addobbo della vetrina con la sacra rappresentazione del Presepio.

Possono concorrere tutti gli esercenti della città di Udine regolarmente inscritti alla Federazione Friulana dei Commercianti.

Ogni negozio verrà classificato nella sua categoria, e cioè:

Iª categoria: librerie, cartolerie fioristi — I° premio medaglia di argento del Consiglio dell'Economia — II° premio medaglia di bronzo del Consiglio dell'Economia.

IIª categoria: mode, confezioni, manifatture chincaglierie, giuocattoli ed affini: I° premio medaglia d'argento del Comune di Udine — II° premio medaglia di bronzo della Federazione Commercianti.

IIIª categoria: Commestibili, droghierie e varie: I° premio medaglia d'argento del Comune di Udine — II° premio medaglia di bronzo della Federazione Commercianti.

Inoltre l'alta onorificenza donata da S. E. l'Arcivescovo di Udine Mons. Giuseppe Nogara, verrà consegnata a quella vetrina che si elevi per originalità fra tutte le altre concorrenti, senza distinzione di categoria.

A tutti i concorrenti verrà rilasciato un artistico diploma eseguito su disegni del signor Canciani, disegnatore Capo del Comune di Udine.

Come concetto informatore crediamo opportuno suggerire che il fatto storico deve possibilmente essere rispettato: l'addobbatore, per piegarsi alle esigenze dei suoi prodotti potrà allestire la sua mostra come e più originalmente gli sia possibile ricordandosi però che deve contenere quella parte mistica che serve a promuovere la contemplazione, dettata da queste parole del «Praefatio» di Natale: «Una nuova luce confonde oggi gli occhi interni dell'anima a cagione dell'incarnazione misteriosa del Tuo Verbo, cosicchè noi rimiriano un Dio reso visibile; per Suo mezzo il cuore ci viene rapito alla contemplazione delle cose divine».

Ispirandosi a questi concetti ogni concorrente potrà avere più precisa l'idea della nascita del Salvatore del Mondo, così da far ritonare il rito cristiano alla sua primitività, senza più confonderlo con i costumi di altri paesi.

Tutti coloro che intendono partecipare a codesto concorso sono pregati a voler dare la loro adesione per iscritto alla locale Segreteria dell'Artigianato in Via de Rubeis N. 13.

Una giuria composta di tre membri nominati dalla Segreteria della Comunità Artigiane, visiterà nel giorno di Natale le vetrine dei negozi concorrenti; a tal uopo si rende noto che la mostra dovrà essere allestita almeno entro mercoledì 24 corr. sera, per rimaner aperta alla visione del pubblico il giorno del Santo Natale ed il seguente S. Stefano.

Interpreti dei comandamenti del le Superiori Gerarchie, speriamo di rinnovare i consensi e le approvazioni dello scorso anno, svolgendo quest'opera rituale cattolico-romano e di purissima italianità.

Concorso per esami tra cantanti presso la Scuola Teatro Reale d'opera

E' aperto un concorso per esami tra cantanti i quali aspirino a frequentare per l'anno 1930-

Il corso di perfezionamento è presso la Scuola di Canto del Teatro Reale dell'Opera in Roma.

Il corso di perfezionamento è posto sotto l'alta tutela del Ministero della Educazione Nazionale e sotto la presidenza del Direttore del R. Conservatorio di Musica di Santa Cecilia in Roma, alla cui vigilanza tecnica e disciplinare sono affidati i vincitori del concorso.

I posti messi a concorso sono in numero di sei, preferibilmente così distribuiti: uno per soprano, uno per mezzo soprano, due per tenore, uno per baritono e uno per basso.

A ciascuno dei vincitori sarà assegnato un premio annuo di lire dodicimila.

Potranno prender parte al concorso giovani di ambo i sessi, di nazionalità italiana i quali entro l'anno 1930 non superino i 25 anni di età.

Gli aspiranti dovranno rivolgere domanda (intestata al Ministero della Educazione Nazionale) su carta da bollo da lire 5 corredandola dei seguenti documenti prescritti.

Gli interessati, per informazioni e chiarimenti, potranno rivolgersi all'Istituto Musicale «J. Tomadini».

Scuola di Cultura cattolica

Conferenza Bressani

Questa sera, alle ore 21, nella Sala di Via Treppo 1-B il prof. avv. Carlo Bressani, svolgendo il tema «Drammatico incontro di un Santo con uno Scienziato» esaminerà la parte che il Card. Bellarmino, recentemente elevato all'onore degli altari, ebbe nella condanna di Galileo da parte del l'Inquisizione.

L'ingresso è libero, la sala riscaldata.

La riduzione dei prezzi

I prezzi delle farine

L'Unione Industriale Fascista ha comunicato alle Autorità competenti che in relazione all'andamento del mercato dei grani e per riduzione apportata al dato di costo di macinazione, gl'industriali mugnai hanno ribassato, a far tempo da ieri, i prezzi di tutte le farine di altre L. 3 per quintale.

Di conseguenza i prezzi per i vari tipi di farine restano fissati come in appresso, per quintale, tela per merce, franco molino.

Farina abburattata al 70 per cento circa (grano nazionale ed estero) L. 162.

Farina abburattata al 75 per cento circa (grano nazionale ed estero) L. 157.

Farina abburattata al 72 per cento circa (grano nazionale fino) L. 153.

Farina abburattata al 78 per cento circa (grano nazionale fino) L. 146.

Farina abburattata all'80 - 82 per cento (grano nazionale fino) L. 140.

Gli sfilatini in vendita presso tutti i panifici

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che gli sfilatini, da oggi saranno posti in vendita in tutti i panifici al prezzo di L. 2 al chilogramma.

Segnaliamo ai consumatori la convenienza di questo tipo di pane e richiamiamo nuovamente i pubblici esercizi all'opportunità di agevolare la diffusione offrendo detto pane alla propria clientela.

Riunione di barbieri per la riduzione delle tariffe

Il Capo comunità dei barbieri, Antonio Scalchi, comunica:

Per lunedì 22 corr. alle ore 10 del mattino, presso la sede della Segreteria provinciale delle Comunità Artigiane in via De Rubeis, è indetta la riunione dei barbieri allo scopo di deliberare in merito alla riduzione delle tariffe nella misura del 10 per cento. Tutti i barbieri sono tenuti a intervenire alla riunione.

Rinnovazione licenze di macinazione

Si ricorda ai mugnai che nel termine improrogabile del 31 dicembre, devono essere rinnovate le licenze di macinazione valevoli per il prossimo anno 1931.

Le domande — dirette a S. E. il Prefetto — per la rinnovazione delle licenze devono essere estese su carta da bollo di L. 3 mentre è esente da qualsiasi tassa di bollo la rinnovazione delle stesse.

Riduzioni salariali

ai dipendenti delle Aziende commerciali

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che in base all'accordo intervenuto tra la Confederazione Nazionale Fascista del Commercio e la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio circa le riduzioni da apportarsi alle retribuzioni dei dipendenti di aziende commerciali, a fare data dal 1 dicembre 1930, le retribuzioni in oggetto saranno ridotte nella seguente misura:

Per le retribuzioni fino a L. 350 mensili nessuna riduzione — Per le retribuzioni oltre le 350 e fino a L. 500 il 5 per cento — Per le retribuzioni da oltre L. 500 a lire 800 l'8 per cento — Per le retribuzioni oltre L. 800 il 10 per cento.

Gli affitti degli artigiani

La Federazione Fascista Autonoma dell'Artigianato, Segreteria della Provincia di Udine, Via de Rubeis 13, comunica:

Questa Segreteria accoglie presso i suoi uffici i reclami che gli artigiani regolarmente inquadrati e tesserati, intendono di promuovere verso i proprietari delle loro botteghe, laboratori, negozi ecc., che non avessero, e non intendessero diminuire il 10 per cento sugli affitti.

Come accoglie i reclami atti a provocare ribassi confomi sopra altri elementi quali: il costo del consumo del gas — illuminazione energia elettrica utilizzata come forza motrice, acqua potabile, materie prime, ecc.

Ciò in dipendenza di precisi ordini pervenuti dalla Segreteria Generale dell'Artigianato di Roma

Nuovo ribasso sul prezzo delle uova

I negozi tipo per la vendita delle uova dei F.lli Bastianutti in Via Savorgnano e Turrin Cesare in Via Pellicceria, hanno nuovamente ridotto il prezzo delle uova fresche a L. 0.55 l'una.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Sabato — Mattina: Risotto ragutato o riso asciutto al burro - ricandò di vitello - Pesce fritto o sgombri - Contorni.

Sera: Gnocchetti di semolino al consumato o fagioli - Osso buco di vitello, tonno o uova - Contorni.

La Fiera dell'Artigianato e il trasporto delle merci

Il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che per gli espositori alla Fiera Nazionale dell'Artigianato, che si svolgerà in Firenze fra il 22 e il 31 marzo, sia concessa la riduzione del 30 per cento sui viaggi di andata in partenza da qualunque stazione del Regno per Firenze nel periodo compreso fra il 15 febbraio e il 31 marzo, e su quelli di ritorno da Firenze per qualunque stazione del Regno nel periodo compreso fra il 22 marzo e il 15 Aprile. Per il trasporto delle merci di esposizione, le riduzioni concesse sono del 50 per cento sul solo viaggio di ritorno.

In obbedienza a tali disposizioni, per quanto si riferisce alle riduzioni per viaggiatori, quegli artigiani che avranno aderito alla Fiera riceveranno da parte del Comitato di Firenze, un apposito modulo per la richiesta di viaggio a riduzione del 30 per cento, unitamente alla tessera di riconoscimento come espositori. Per la spedizione invece dei campionari di esposizione sarà sufficiente che gli espositori spediscano le merce franca domicilio alla sede della Fiera Parterre di S. Gallo, mentre per il trasporto di ritorno provvederà il Comitato a mezzo spedizione in porto assegnato a tariffa ridotta del 50 per cento.

Le adesioni finora pervenute hanno superato le previsioni, in modo da consigliare a coloro che intendono ancora aderire la migliore sollecitudine, sia per facilitare il lavoro tecnico organizzativo sia per evitare di doversi poi adattare a sistemazioni inferiori, per spazio e collocazione, a quelle di chi è stato più sollecito.

Il nuovo sigaro toscano

Abbiamo da Roma:

In conformità delle deliberazioni adottate dal Consiglio dei Ministri, a far tempo dal 20 corr. viene provveduto:

1.o: alla diminuzione di prezzo del sigaretto «Roma» che viene portato da L. 0.30 a L. 0.25 il pezzo.

2.o: alla istituzione di un nuovo tipo di sigaro toscano che viene passato alla vendita al prezzo di cent. 60; questo tipo che cerrà a costare meno di quanto si pagava il normale toscano prima dell'aumento di tariffa dello scorso aprile sarà di forma lievemente modificata ma di peso eguale al toscano di anteguerra, e poichè questo nel 1915 era in vendita a 15 centesimi l'attuale identico prodotto verrà a risultare nel preciso rapporto di uno a quattro. Il sigaro toscano tipo scelto attualmente in tariffa a 80 centesimi il pezzo è ritirato dalla vendita e sostituito con uno similare assai migliorato che rimane con la denominazione di «toscano», superiore, allo stesso prezzo di L. 0.80.

Simpatica riunione

all'Istituto Orfani di Guerra

Ieri l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco ha visitato per la prima volta, dopo la malattia felicemente superata, l'Istituto di Rubignacco per gli Orfani di Guerra, del quale è presidente.

Il personale tutto e gli allievi hanno voluto, in una simpatica e semplice riunione, dimostrargli la loro gioia e dirgli il loro affettuoso augurio per l'avvenire.

Il rettore, a nome di tutto il personale, ha espresso al presidente questi concetti, aggiungendo una breve relazione sull'andamento morale e didattico che si prospettano ottimi di risultati. Ha poi accennato al prossimo inquadramento di una forte schiera di allievi nei Fasci Giovanili di Combattimento dove porteranno la fede la disciplina ed il carattere plasmati nell'Istituto, secondo i dettami e l'esempio del presidente. Ha infine accomunato in un unico saluto il conte alla contessa di Caporiacco, che era presente alla lieta riunione, affermando che le loro anime sono fuse in una sola ispirata al bene di tutta la giovinezza bisognevole di cure o diseredata di affetti.

L'allievo Lorenzo Anzil, dei Corsi Superiori di Tirocinio, ha detto con brevi ed appropriate espressioni l'amore di tutti i compagni e la promessa di bene operare per l'avvenire.

La bambina Antonietta Muzzupappa ha gentilmente espresso il compiacimento delle sue compagne con semplici parole e con la offerta di un mazzo di fiori alla contessa.

A tutti ha risposto il presidente, dicendo che gradiva la riunione non tanto per l'omaggio a lui fatto e del quale era commosso e riconoscente per la sincerità spontanea scevra da ogni formalismo, ma per il fatto che così gli era dato di poter rivolgere agli allievi, come è suo desiderio frequente una parola di incitamento a bene operare.

Ad essi rivolse un elogio per la disciplina e per il profitto negli studi. Assicurò che così perseverando egli avrebbe trovato il modo di premiare la buona volontà e come antecipazione graditissima affermò che i migliori sarebbero stati anche nel nuovo anno inviati al campeggio alpino, costruito con grandi sacrifici, ma pieno di rispondenza ai concetti per i quali fu istituito.

Il vibrante triplice alalà di circa seicento giovanetti, chiuse la lieta riunione.

Beneficenza

A mezzo del «Giornale del Friuli», i signori Vittoria e Umberto Magistris hanno versato a favore della Casa di Ricovero, lire 10 in morte del cav. prof. Antonio Dal Dan e lire 10 in morte di Ugo Grillo.

— Offerte all'Educatorio «Scuola e Famiglia» del Patronato Scolastico di Udine: In morte di Maria Micelli: Della Verna Pietro lire 5, Bonessi Pietro 5. In morte di Domenica Rossi Candolini: rag. Cabrini 15. In morte del prof. cav. Antonio Dal Dan: Famiglia Quinino Conti 10.

— Per onorare la memoria del compianto cav. prof. Antonio Dal Dan, il signor Giovanni Gremese ha versato alla Presidenza della Mutua Agenti di commercio, pro Fondo beneficenza soci, l'importo di lire 10.

Funebri Cassetti-Livotto

Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali d'una buona vecchietta: Maria Cassetti ved. Livotto decessa quasi ottantenne dopo venticinque anni d'infermità.

Il mesto corteo, si snodò alle ore 13 in Chiavris, partendo da Via Feletto, con l'intervento dei parenti, congiunti. Sulla bara posavano le corone dei figli, delle nuore e dei nipoti.

Vi era pure una rappresentanza con bandiera della Società Operaia e delle Suore di Via Rivis.

Nella chiesa di San Marco vennero celebrate le solenni esequie con accompagnamento d'organo, quindi la salma venne trasportata al Camposanto.

Ai figli Giusto ed Umberto, ed ai parenti tutti, vive condoglianze.

***

Per onorare la memoria dell'adorata mamma i figli Giusto ed Umberto Livotto hanno offerto lire 50 a beneficio dei poveri di Chiavris.

Radiorario giornaliero

Sabato 20 dicembre

Milano-Torino-Genova — Ore 20.30: «La figlia di Madama Angot», operetta di Lecocq.

Roma-Napoli — Ore 20.40: Falstaff», commedia lirica di Giuseppe Verdi.

Berna — Ore 20: «Vienna antica», operetta di J. Lanner.

Parigi-E. — Ore 20.30: Serata radio-teatrale: Presentazione di opere concernenti il premio della Torre Eiffel.

Langenberg — Ore 19.45: Serata gaia con Hans Reimann.

Mulacker — Ore 20.30: «Un venditore di uccelli», operetta di C. Zeller.

Bruxelles — Ore 22: «Sogno di una notte di Natale», recita radiofonica di T. Fleischmann, musica di F. Quinet.

Domenica 21 dicembre

Milano-Torino-Genova — Ore 16, 15-18,30: «Federica», operetta di Lehàr. — Ore 20.30: «Rigoletto», opera di G. Verdi.

Roma-Napoli — Ore 17: Concerto sinfonico diretto dal maestro S. Failoni (dall'Augusteo di Roma). — Ore 20.40: «Primarosa», operetta di G. Pietri.

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

"Gran Prix dell'Amore"

Un successo ha salutato ieri la prima visione di questo film pieno di appassionato amore. Il «Gran Priz dell' amore» è una piacevole commedia che non raggiunge mai il carattere della farsa, ma resta sempre una profonda e gioiosa commedia dell'ambiente delle grandi sartorie. La vita sorride e ride in questa commedia, e solo qualche volta sembrano le lacrime affiorare con tristezza sui volti turbati e rattristati, ma il sorriso ed il sole della vita spianano le rughe ed il volto nuovamente rischiarato risplende alla vita.

Piccola e grande vita delle sartorie e delle grandi città, piccoli e grandi drammi, gioia e pianto sono i poli attraverso i quali si svolge la vicenda di questa commedia.

Maria Korda, bionda, fine, affascinante, profondamente languida, astutamente sottile e vigile è viva e multiforme in questo lavoro che in lei ha un sorriso inestinguibile ed una giocondità tutta umana. Con Maria Korda interpreta questo «Gran Prix dell'amore» Harry Liedtke, artista di complessi mezzi e di sicura forza.

Nel Varietà continuano applauditi i numeri danzanti.

Lo spettacolo è stato sincronizzato dalla distinta orchestrina diretta dal maestro Ottone Furlani.

Questa sera «Gran Prix dell'amore» si ripete con inizio delle rappresentazioni alle ore 17.

Cinema Concerto EDEN

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 repliche entusiastiche del magnifico capolavoro

AMORE E CHAMPAGNE

Dramma sentimentale di vibrante passione, esuberanza giovanile di vita e di giocondità. Tutti i migliori sport invernali sulle Alpi svizzere. Tutta l'eleganza e la modernità di ritrovi.

Protagonista incomparabile

JVAN PETROVICH

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 160 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

L'importante adunanza di ieri sera all'Accademia

Ieri sera s'è iniziato a palazzo Bartolini il nuovo anno Accademico della secolare istituzione udinese. Come abbiamo ricordato giorni or sono, la nuova rappresentanza per un triennio è così costituita: Morpurgo prof. Enrico presidente, del Torso co. Enrico, vicepresidente; Biasutti dott. Giuseppe; Capello colonnello Girolamo; Linussa avv. Eugenio; Novacco prof. Giovanni, consiglieri. Corgnali dott. Giovanni vicesegretario e Misani prof. Massimo economo.

Siamo certi che i nuovi eletti non mancheranno di dar nuova vita al Sodalizio che nella storia della cultura vanta tradizioni non disprezzabili.

Il prof. Morpurgo, assumendo la presidenza, si è compiaciuto che l'anno accademico abbia inizio, piuttosto che con speculazioni vaste ed astratte, con lo studio delle questioni di casa nostra. Lo studio del particolare è un elemento indispensabile per la cultura generale. Anche Pacifico Valussi consigliava d'indagare con diligenza le piccole cose, dalle quali le grandi derivano.

Ha chiuso, formulando i più vivi auguri per una feconda attività dell'Accademia.

Il monumento del Luogotenente sotto la loggia del Lionello

Il vicesegretario dott. Corgnali ha dato quindi comunicazione di una memoria intorno al Monumento, che si trova sotto la Loggia del Comune e che finora si è creduto riproducesse il Luogotenente Andrea Trevisan (1512).

Con diligenti ed acute osservazioni, egli dimostra invece come sia stato innalzato a ricordo del Luogotenente Nicolò Mocenigo (1542), oltre un secolo dopo.

Il Monumento che non reca iscrizione, è adorno dello stemma Mocenigo e non Trevisan. Lo stile appare posteriore al cinquecento. Il Trevisan poi non fu un Luogotenente da meritarsi speciali onoranze. Di più, l'anno 1511 ha recato a Udine, col terremoto e con le stragi del giovedì Grassò catastrofi e lutto e non sembra probabile che nell'anno successivo si sia potuto pensare all'erezione di costosi monumenti.

Inoltre, nel 1514 i tedeschi distrussero tutti gli stemmi che si trovavano sotto la Loggia e, dato che esistesse, è probabile che non sarebbe stato risparmiato il busto del Trevisan.

E' bensì vero che varie Scuole di Udine, sull'autorità del Maniago, accennano ad un monumento Trevisan, contornato da affreschi di Pellegrino da S. Daniele, senonchè un'attenta lettura di un documento del 1512 ci fa accorti che in esso si parla di uno stemma del Trevisan, e non di un monumento, tanto è vero che ad altro pittore era sato dato l'incarico di colorirlo.

Ma v'ha di più. Lo storico sig. Francesco Palladio in un'opera pubblicata nel 1660 ricorda che la città eresse «a ragione» un monumento «sotto la Loggia» al Luogotenente Nicolò Mocenigo.

In riconoscimento di benemerenze acquistate in seguito a molteplici lavori promossi in città, tra cui l'apertura delle arcate sotto la Loggia stessa sul lato che guarda a levante, ossia sulla piazza del Vino. E' strano che un critico d'arte così acuto come il Maniago, in seguito all'affrettata lettura di un documento, abbia potuto essere tratto in inganno.

Successivamente è stata letta una memoria, diligente e ricca di interessanti notizie, del socio dr. comm. Gualtiero Valentinis, la quale completa lo studio del dott. Corgnali, aggiungendo nuovi dati per confermare che il marmoreo monumento sotto la Loggia ricorda il Luogotenente Mocenigo.

Data l'ora tarda, non possiamo dilungarci ulteriormente sull'argomento, trattato con tanta competenza.

Riunita in seduta privata, l'Accademia ha eletto a segretario il socio prof. Enrico Marchettano.

Solfato di nicotina e sapone di nicotina

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato ha messo in vendita due tipi di prodotto secondario il «solfato di nicotina» ed il «sapone di nicotina».

Il prezzo di vendita al pubblico del «solfato di nicotina» il quale è preparato in due distinti tipi, aventi tasso diverso di nicotina, è stabilito, per il tipo A «solfato di nicotina» al tasso del 50 per cento in volume, confezionato in barattoli della capacità di un litro, lire 60 per ogni barattolo; e per il tipo B «Solfato di nicotina» al tasso del 25 per cento in volume, confezionato in barattoli della capacità di litri 0.200 lire 6.50 per ogni barattolo.

Il potere anticrittogamico ed insetticida di detto preparato, che ha un alto potere venefico, è superiore a quello posseduto dall'estratto tipo normale al 4 per cento attualmente in vendita, di circa 12 volte per il solfato al 50 per cento e di circa 6 volte per il solfato al 25 per cento.

Il «sapone di nicotina» poi, è particolarmente indicato per la disinfezione dei parassiti degli animali domestici. Il prezzo di vendita al pubblico del nuovo prodotto, il quale è preparato in pezzi da grammi 100-200 e 500 è rispettivamente di lire 1, 2, 4 e 8 al chilogrammo per eventuali maggiori condizionamenti.

Palloni... di mercurio!

Il «Corriere della Sera» di ieri, in una notizia datata da Udine, sotto il titolo: «Giacimenti di mercurio rinvenuti nel sottosuolo di Udine», pubblicava lo strabiliante annuncio che durante i lavori di demolizione di una casa in via Poscolle, alcuni operai avevano scoperto del mercurio allo stato naturale, frammisto a terra, alla profondità di circa un metro. «Ne fu raccolta — precisava la notizia del grande quotidiano milanese — una quantità superiore ai due chilogrammi in poche ore».

Ecco una notizia che farà piacere.

Caspita, non si scoprono mica tutti i giorni, «giacimenti» di mercurio!

Ad avvalorare tale sensazionale notizia, eccoti poi la «Patria del Friuli» a pubblicare ieri stesso, sotto un maestoso titolo su due colonne, un ameno articolo di cronaca, debitamente infiorato di scipitaggini, che cominciava testualmente come segue:

«Un fenomeno davvero strano «ha messo ieri a rumore il rio«ne di Poscolle. Si tratta niente «di meno della scoperta di un «giacimento di mercurio, che «potrebbe benissimo essere «ap«portato» come «naturale».

«E' la storia della miniera di «Idria, la seconda in Europa. «Al tempo in cui dominava San «Marco, un pastore che abitava «nelle gole dell'Idria, notò che «da una sorgente ove raccoglieva «acqua, uscivano anche dei fili «argentei, che si depositavano in «fondo alla ciotola, in tante pal«lottoline. Era mercurio. La for«tuna aveva rivelato gli enormi «giacimenti di Idria che ancora «vengono sfruttati con intensità, «e che formano la ricchezza del«la valle.

«Chissà che qualche cosa di si«mile non accada in via Po«scolle!

«Perchè anche qui il mercurio «è stato rinvenuto — cosa diffi«cilissima a verificarsi e che si «ha solamente quando il terreno «ne è saturo — allo stato natu«rale e libero».

E l'amena cronaca proseguiva per dire che quasi due chilogrammi di mercurio erano stati raccolti verso sera e concludere con un avvertimento agli studiosi dei fenomeni di mineralogia.

A questo punto finisce la «Cartolina del pubblico» e può cominciare la modesta e schietta verità. Gli operai addetti ai lavori di demolizione nella casa N. 42 di via Poscolle hanno rinvenuto a fior di terra appena sotto le assi del pavimento, delle gocce di mercurio frammiste a terra. Continuando gli scavi, altre gocce si aggiunsero alle prime, per un peso complessivo di duecento grammi si e no.

La presenza del mercurio in quel sito si spiega facilmente: varie diecine di anni or sono, oltre sessanta, esisteva ivi un negozio di orefice; si presume quindi che l'orefice, nell'usare il mercurio per amalgamare l'oro, abbia lasciato cadere alcune goccie a terra, le quali, a traverso le fessure del pavimento, sieno poi filtrate nella terra.

C'è taluno che afferma di aver sentito parlare di questo orefice e della disgrazia che un giorno gli capitò, quando accidentalmente gli si rovesciò la ciotola contenente il mercurio il quale, dato il suo peso, colò scomparendo poi nella terra.

Ora, le gocce di quel corpo semplice metallico, a distanza di tanti anni, hanno fornito le loro proprietà fluide e volatili agli alchimisti della «Patria del Friuli» perchè ne facciano un bel pallone per sè e pel «Corriere della Sera».

Le insegne di cavaliere ad un distinto funzionario

L'egregio dott. Carlo Polumbo, commissario capo della Seconda Divisione presso la locale R. Questura, è stato in questi giorni nominato Cavaliere della Corona di Italia. Le insegne della ben meritata promozione, sono state offerte l'altra sera, con intima cerimonia, dal personale dipendente.

Il neo Cavaliere, vivamente commosso, rispose ringraziando per la gentile, affettuosa offerta. — Seguì quindi un rinfresco.

Al cav. Palumbo, le nostre vivissime congratulazioni.

Il Bollettino dell'Industria e Commercio

Federazione Fascista Friulana del Commercio: Il Contratto Nazionale per il personale dipendente da magazzini di vendita di articoli dell'arred., dell'abbigl. e di merci varie. Verbale di applicazione per la prov. di Udine — Tesseramento 1931 dei Commercianti — il problema del costo della vita — Registro di carico e scarico petrolio agricolo e residui olii minerali — Manifestazione in onore del Presidente della Federazione — Accordi riduttivi per le retribuzioni degli Addetti alle Aziende Commerciali — Decreti che interessano Industriali e Commercianti — Unione Industriale Fascista: L'accordo per la riduzione dei salari — Per la risoluzione delle controversie individuali del lavoro — Dirigenti Aziende Industriali — Regolamento per la formazione dell'elenco dei costruttori in conglomerato cementizio — Rinnovazione licenze macinazione — Formazione liste elettorali — Merci spedite in conto deposito — Corsi per la verniciatura e lucidatura del legno — Fiera Nazionale dell'Artigianato — Per l'industria dei laterizi — Controllo della combustione — Numeri indici costo della vita — I cambi

NOTIZIE MILITARI

Corsi per medici e veterinari

Il Comando del Distretto Militare comunica che alla data del 20 gennaio 1931 saranno iniziati presso la scuola di applicazione di sanità militare in Firenze appositi corsi per i giovani muniti di laurea in medicina e chirurgia aspiranti alla nomina a Sottotenente medico di Complemento e per quelli muniti di laurea in chimica e farmacia o di laurea in chimica e diploma in farmacia che aspirano alla nomina a Sottotenente chimico-farmacista di complemento.

Alla stessa data del 20 gennaio avrà principio analogo corso presso la scuola di applicazione di cavalleria di Pinerolo per i giovani muniti di laurea in zooiatria che aspirano alla nomina a Sottotenente di complemento nel corpo veterinario.

Ai detti corsi potranno essere ammessi i giovani, che essendo in possesso dei prescritti titoli di studio e degli altri requisiti voluti, si trovino nelle seguenti condizioni:

a) militari in congedo che non abbiano ancora soddisfatto all'obbligo di leva per essere stati ammessi al ritardo del servizio come studenti universitari o per altra causa; b) militari attualmente in servizio alle armi; c) militari e graduati, compresi i sottufficiali, i quali si trovino in congedo illimitato per avere compiuto la ferma loro spettante e chiedano la riammissione in servizio; d) militari ascritti a ferma riducibile ed a ferma minima e mil. cui sia stato solo riconosciuto il titolo a tali ferme purchè si obblighino a frequentare l'intero corso ed a prestare servizio da Ufficiale nella misura indicata nel successivo n. 6: e) gli inscritti di leva stati riformati o stati dichiarati rivedibili dai rispettivi Consigli di leva, i quali, essendo cessata la causa della riforma o della rividibilità, assumano l'arruolamento volontario con la ferma di tre anni, da cui saranno prosciolti all'atto della nomina a sottotenente.

I riformati non devono avere superato il 26. anno di età all'epoca dell'inizio dei corsi stessi.

Dall'ammissione ai corsi saranno esclusi quei militari in congedo che compiendo il 30. anno di età, prima della fine dei corsi stessi, non si troverebbero più in condizione per ragione di età di conseguire alla nomina a sottotenente. Coloro che rivestano eventualmente un grado dovranno rinunciarvi all'atto dell'ammissione al corso.

Le domande per frequentare i detti corsi da compilarsi su carta da bollo di lire 3 dovranno essere indirizzate al Comando del Corpo d'Armata di Firenze dagli aspiranti alla nomina a sottotenente del corpo sanitario e al Comando del Corpo d'Armata di Torino dagli aspiranti alla nomina a sottotenente nel corpo veterinario. Esse dovranno essere presentate al Distretto di residenza dai militari in congedo e al Comando dei rispettivi Corpi dai militari alle armi.

Alle domande stesse, dovranno allegare i prescritti titoli di studio (laurea in medicina e chirurgia, laurea in chimica-farmacia, laurea in chimica e diploma di farmacia, laurea in zooiatria, certificato comprovante di aver superato l'esame di abilitazione allo esercizio professionale).

Avvertesi in proposito che per gli aspiranti alla nomina a sottotenente chimico-farmacista è necessario soltanto il certificato comprovante di aver superato lo esame di abilitazione alla professione di farmacista.

Dovranno unirsi alle domande i documenti voluti.

I militari attualmente alle armi i quali presentino ora domanda di ammissione ai corsi, ove siano giudicati ammissibili saranno subito inviati in congedo provvisorio, sino alla data dello inizio dei corsi.

Le domande stesse potranno essere presentate sino a tutto il 5 gennaio 1931.

I giovani laureandi o diplomandi che, alla data stessa non abbiano ancora conseguito la laurea, il diploma o il certificato di abilitazione all'esercizio professionale, potranno essere ammessi egualmente ai corsi con riserva di produrre i detti titoli di studio, non più tardi del 20 gennaio 1931. In mancanza di tale presentazione gli ammessi saranno fatti subito cessare dalla qualità di allievi ufficiali con le norme di cui al numero successivo.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno presentarsi direttamente alla sede del distretto militare nei giorni feriali dalle ore 10 alle 11 e dalle ore 15.30 alle 16.30.

Le comunicazioni con Grado

In seguito all'inizio dei lavori di costruzione del ponte in cemento armato sul canale della «Figariola» sulla strada Belvedere-Grado, il transito attraverso detta strada è stato sospeso. In seguito ai provvedimenti però presi dall'Amministrazione comunale d'accordo con la Società ing. Ribi e C. le comunicazioni con la terraferma restano assicurate, mediante l'adozione di un servizio di motoscafi fra Grado e lo scalo di Belvedere.

Le comunicazioni ferroviarie in servizio cumulativo con la navicazione lagunare, col primo dicembre ha subito delle lievi modifiche in relazione alle variazioni dell'orario ferroviario. Le comunicazioni regolari automobilistiche da Grado a Gorizia, con coincidenza a Fiumicello per Monfalcone, e da Grado a Udine, sono ora le seguenti:

Un motoscafo partirà da Grado al mattino alle ore 6.30 in coincidenza a Belvedere con la partenza delle autocorriere di Gorizia ed Udine; il ritorno si effettuerà, partendo da Gorizia alle ore 15.40 e da Udine alle ore 15.30 in coincidenza a Belvedere col motoscafo in arrivo a Grado alle ore 17.30.

La modificazione di orario sulla Gorizia-Grado, consente la coincidenza a Fiumicello con l'autocorriera proveniente da Monfalcone, in maniera che partendo alle ore 15.10 da Trieste, si può giungere a Grado alle 17.30.

Oltre le comunicazioni regolari della navigazione lagunare sopra accennate, è istituito un servizio speciale fra Grado e Belvedere e cioè in partenza da Belvedere alle ore 8.30 e da Grado alle ore 15.30, e ciò per render possibile il movimento di viaggiatori isolati, con mezzi propri, in maniera che complessivamente, il movimento fra Grado e Belvedere, si svolgerà secondo il seguente orario:

Partenze da Grado alle ore: 5.20 — 6.30 — 10 — 14.30 — 15.30 — 17.20.

Partenze da Belvedere per Grado alle ore: 6 — 8.30 — 10.40 — 15.15 — 17.05 — 18.

Per eventuali arrivi fuori orario di autovetture a Belvedere, si fa presente che esistendo un raccordo telefonico fra Belvedere e Grado, sarà possibile procurarsi il mezzo di trasporto in qualsiasi momento da Belvedere a Grado.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

"Americana!" di Mouezy-Eon e Spitzer

Ieri sera, dinanzi ad un pubblico abbastanza numeroso, la Compagnia Menichelli ha rappresentato «Americana!», la brillante commedia di Mouezy-Eon e Spitzer, ottenendo un veramente bel successo.

Piacque assai il lavoro, intessuto di situazioni comiche originali; soddisfò appieno la interpretazione, piena di colore e di brio. Ricordiamo la meravigliosa Menichelli, il Migliari, il Siletti, la Dominici, il Pettinelli, tutti gli altri a posto nelle rispettive parti

Questa sera un'altra novità.

Domani, domenica unica grande mattinata famigliare.

Grave infortunio in una fabbrica di gassose

Gisella Lodolo di Odorico di anni 19, da Laipacco, operaia presso la fabbrica gassose Pietro Rizzi, per l'improvvisa rottura di una bottiglia, riportò una ferita lacero contusa alla mano destra, con asportazione parziale del dito medio e l'inarticolazione del dito anulare.

L'infortunio avvenne ieri nel pomeriggio verso le ore 17, mentre l'operaia attendeva al suo consueto lavoro.

All'Ospedale Civile, la Lodolo fu prontamente medicata dal dott. Butti, che giudicò la lesione guaribile in un mese salvo complicazioni.

Cronache Sportive

FASCIO DI UDINE

Commissione sportiva

La Commissione Sportiva del Fascio di Udine nella sua ultima seduta ha ratificato le nomine dei Consigli Direttivi dei Gruppi Sportivi dei sottonotati Sestieri:

4º Sestiere — Presidente: Casoli cav. Piero — Vice presidente: Gozzi cav. Carlo — Cassiere: Variolo Luigi — Membri: Martinis geom. Andrea — Canova Umberto — Bertoni Giordano — Donatis rag. Sabino — Chiussi Luviano — Travani Attilio — D'Agosto Ranieri.

5º Sestiere — Presidente: G. B. Gallina — Vice presidente: Virginio Nalato — Membri: Calligaris ing. Ferdinando — Clelio Galina — Lipizer rag. Ugo — Baracetti Tristano — Dorigo Gino — Porta Antonio — Gori rag. Gino — Speranza rag. Carmine.

Calcio

Olimpia VI. Sestiere - Pro Tolmezzo

(Campo Bertoli - Domenica ore 14.30)

L'Olimpia si presenterà per la seconda volta al suo pubblico in partita di campionato, reduce da Tarcento, dove con una brillante partita ha costretto i «canarini» a segnare il passo sul proprio campo, mantenendo in tal modo, con una meravigliosa classifica, incontrastato il comando del girone. Ai forti figli della Carnia che per la prima volta scendono a Campo Bertoli, l'Olimpia porge un fraterno e augurale saluto.

La partita non sarà facile per i bianco-azzurri, dato che la forte compagine carnica ha provveduto a rafforzare i ranghi supplirà col cuore alle eventuali deficenze tecniche, scendendo a Paderno decisa a dar battaglia su tutto il fronte. Il pareggio ottenuto dai carnici sul proprio terreno contro la Tarcentina è molto eloquente. Gli uomini di Panseri devono quindi guardarsi da tutte le sorprese e condurre l'incontro con tutta la tecnica della quale dispongono. Il pronostico è leggermente favorevole all'Olimpia, ma le sorprese costituiscono sempre un'incognita.

Si avverte, pertanto il pubblico che per domani sono vietate tutte le entrate di favore, fatta eccezione per la riduzione ai dopolavoristi e per i soci dell'Olimpia, tutti però in regola coi pagamenti per l'anno IX.

In omaggio agli ospiti saranno consegnate sul campo ai biancoazzurri le medaglie conquistate nella finalissima «Coppa Moro». Si prega quindi gentilmente il Pro Tolmezzo di presentarsi in campo in anticipo.

Il Club Ciclistico «Learco Guerra» VI Sestiere sarà presente in campo per porgere ai fratelli dell'Olimpia il suo affezionato saluto.

Pasian di Prato - Pro Feletto

(Campo S. Caterina, ore 14.30)

Sul campo sportivo dell'VIII Sestiere a S. Caterina si svolgerà domani domenica, l'incontro che vedrà di fronte le due agguerrite compagini del Pasian di Prato VIII Sestiere e del Pro Feletto, che attualmente marciano in testa al girone B del campionato uliciano di seconda categoria.

Battaglia grossa pertanto, che potrebbe designare senz'altro la sicura finalista, se non ci fosse di mezzo la squadra del Cotonificio che incalza e che pure aspira, con buoni titoli, alla supremazia del girone.

Il pronostico è pertanto incerto ma siamo però sicuri che tanto il Pro Feletto quanto l'undici del sig. Gobitti getteranno nell'aspra e cavalleresca contesa tutte le loro energie e che la vittoria premierà indubbiamente la squadra migliore.

Cussignacco - Albatros

(Casali Papparotti, ore 14.30)

Domani ai Casali Papparotti avrà luogo l'ultimo incontro del girone di andata del Campionato Ulic fra le squadre del Cussignacco e dell'Albatros.

Il VII. Sestiere non è più la bella squadra della Coppa Moro ed i recenti ultimi insuccessi hanno dimostrato come i suoi giocatori non siano nella loro forma migliore.

L'Albaros scenderà dunque in campo con la certezza di cogliere una facile vittoria, cosa del resto non improbabile, ma i lilla, se troveranno la loro giusta giornata, daranno del filo da torcere ai più forti avversari.

L'occasione è propizia per risollevare le sorti della squadra cara al sig. Buligan e siamo certi che i lilla daranno ogni loro energia per cogliere la prima vittoria di campionato.

Formazione del Cussignacco VII Sestiere: Galateo, Romanelli e Riccato, Missini, Nonino, Papparotti, Menossi, Baracetti, Moretti, Liva e Galateo.

Serenissima V. Sestiere - Edera VI. Sestiere

Domani sarà ospite del campo del V. Sestiere la forte squadra Ederina.

Il S. Osvaldo reduce dal pareggio ottenuto sul campo insidioso dei Ferrovieri si prepara a dare battaglia campale alla forte avversaria. Se il pronostico è favorevole all'Edera che si trova in testa alla classifica del Campionato U.L.I.C. senza conoscere ancora sconfitte, non è detto però che la Serenissima giocando una delle sue migliori partite possa farlo invertire.

Si prevede dunque una strenua se pur cavalleresca lotta per la conquista della vittoria e un folto pubblico inciterà i beniamini. Le squadre scenderanno in campo a ranghi completi.

Sport invernali

Bollettino della neve a Tarvisio

Campo sci neve venti centimetri, farinosa sciabile freddo.

Municipio Tarvisio.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 19.

La sezione cereali comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: debole, trattato per consegne marzo. Apertura: marzo 105.45; maggio 106.65. Chiusura: marzo 105.10; maggio 106.10.

Granoturco: debole, discretamente attivo. Apertura: dicembre 47.50; marzo 44.25; maggio 44.30. Chiusura: dicembre 46; marzo: 43.85 maggio 44.10.

Riso: debole, numerosi affari. Apertura: marzo 86.65; maggio 89.93. Chiusura: marzo 86.70; maggio 90.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 19	MILANO 19
Rend. 3.50 %	69.50	69.55
Consol. 5 %	82.52	82.65
Prest. Littor.	82.52	82.65
Obbl. Venezie	76.65	
Francia	75.05	75.05
Svizzera	370.85	370.82
Londra	92.75	92.75
New York	19.08	19.07
Berlino	455.50	455.65
Vienna	269.25	269.50
Romania	11.34	11.33
Belgio	266.60	266.75
Spagna	205.—	206.50
Praga	56.70	56.71
Ungheria	334.25	335.—
Albania	367.25	366.50
Jugoslavia	33.87	33.85
Grecia	24.75	24.75

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

(Udienza del 19 dicembre)

Presidente: cav. dott. co. Agosti — Giudici: cav. dott. Minesso, cav. dott. Serra — P. M. cav. dr. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

A porte chiuse

Pietro Moro fu Angelo d'anni 64 da Porpetto, è imputato di aver commesso il 24 giugno u. s., in Porpetto, atti innominabili su due bambine una minore di 12 anni e l'altra di sei.

Il Tribunale lo assolve per improcedibilità di giudizio mancando la querela di parte.

Difesa: cav. avv. Marin.

Uno spergiuro

Angelo Cucovaz fu Antonio detto Zuanaz d'anni 29 da Marsino di Pulfero, è imputato di aver giurato il falso dinanzi al Pretore di Cividale, quale parte in 1 giudizio civile iniziato contro di lui da Andrea Crucil. Egli avrebbe giurato il falso negando di essersi assunto il pagamento degli onorari spettanti all'avv. Battocletti ed al geom. Guion e delle spese di giudizio, ritrattandosi dopo aver prestato giuramento innanzi venisse emessa la sentenza.

E' ritenuto colpevole del reato ascrittogli e come tale è condannato ad un mese di reclusione, 250 lire di multa e 3 mesi di interdizione dai pubblici uffici.

Difesa: avv. Botto.

La fuga di un carcerato

Il primo giugno u. s. dalle carceri mandamentali di Codroipo, fuggì tale Amedeo Suffer che ivi era stato rinchiuso a disposizione dell'autorità di P. S.

Responsabile di tale evasione fu ritenuto il carceriere Agostino Rossi fu Gio Batta d'anni 62 che da oltre 25 anni presta servizio in quelle carceri.

Citato a comparire in Giudizio, il Tribunale lo assolve perchè il fatto addebitatogli non costituisce reato.

Difesa: avv. Tessitori.

Fabbrica clandestina di grappa

Giovanni Bledig fu Giovanni d'anni 72 da Stregna, compare in tribunale imputato d'aver contravvenuto alla legge sugli spiriti, fabbricando in epoca precedente al 21 gennaio u. s. 42 litri di grappa frodando così l'Erario della relativa imposta di 378 lire.

E' stato assolto per insufficienza di prove.

Difesa: avv. A. Allatere.

Furto di anguille

La notte del 29 marzo u. s., a Grado, in un allevamento di anguille di proprietà di Giacomo Marchesan, furono rubati 22 chilogrammi di detto pesce.

Autore del furto fu ritenuto tale Pietro Marchesan di Nicolò di anni 32, pescatore di Grado.

Comparso ieri dinanzi ai giudici egli fu ritenuto colpevole e condannato ad un mese e 15 giorni di reclusione col beneficio della condizionale per 5 anni.

Difesa: avv. Mini.

Contravventore al dazio

E' stata discussa dinanzi al Tribunale la causa contro Americo Odorico fu Osvaldo di anni 39 da Sequals, imputato di aver contravvenuto al dazio per aver introdotto nel suo magazzino durante i mesi di giugno e luglio u. s. una quantità superiore ad hl. 34.51, quali risultano da lui denunziati all'ufficio dazio.

Fu condannato a 200 lire di ammenda ed alle spese di parte civile.

Difesa: cav. avv. Marin.

Pretura di Udine

Giudice: Pretore cav. avv. Stedile — P. M. dott. Foscolini — Cancelliere: Polano.

La sparizione di due tavolette

Verso la prima metà del luglio u. s. la Ditta M.I.C.E., constatò che dalla cabina elettrica da essa tenuta in affitto a Pozzuolo, erano scomparse due tavolette messe per tener ferme le finestre; tavolette rappresentanti il valore di due lire.

Autore del furto fu ritenuto Raimondo Manzano di Antonio d'anni 56 da Pozzuolo, il quale, comparso ieri in giudizio, fu assolto per insufficienza di prove.

Furterelli campestri

Valentino Valentinuzzi di Pietro d'anni 41 e la cognata sua, Maria Cicutti di Luigi d'anni 41 si buscarono 7 giorni di reclusione ciascuno, per aver il 23 dicembre dello scorso anno, rubato dal fondo di Giuseppe Muoro, a Mortegliano, dei rami di salice verdi.

— Maria Piani fu Dionisio in Sion, d'anni 37 ed Ernesta Bearzotti di Giuseppe in Coppo d'anni 45, entrambe da Chiasiellis, comparse dinanzi al Pretore imputate di aver rubato dell'erba fresca in un prato di proprietà di Luigi Del Toso, furono assolte perchè il fatto non costituisce reato.

— Maria Mauro di Antonio di anni 17 e Gentilina Tuan fu Giuseppe di anni 28 pure da Chiasiellis, imputate anche loro d'aver rubato dell'erba, valore di quattro lire circa, in danno di Francesco Michelutti da Mortegliano, furono assolte per insufficienza di prove.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19.

SITUAZIONE BARICA: l'anticiclone rafforzato si è spostato verso l'Europa centrale donde estende la sua influenza su quasi tutta l'Europa; la depressione Mediterranea si trova ora fra la Sardegna e la Tunisia, minimo stazionario sull'Islanda.

PROBABILITA': tempo ancora perturbato sulle regioni meridionali e sulla Sardegna, con cielo nuvoloso pioggie ed acquazzoni anche sulle regioni centrali; il cielo sarà prevalentemente nuvoloso e si avranno precipitazioni intermittenti specialmente presso gli Appennini; sugli alti versanti Adriatico e Tirrenico cielo vario; sulla Val Padana annuvolamenti e nebbie spesse, predominio venti del primo quadrante moderati sull'Italia continentale piuttosto forti a raffiche altrove, specie sul bacino Tirrenico e sulle regioni meridionali.

TEMPERATURA: quasi stazionaria alta Italia, in diminuzione rimanente.

MARE: agitato l'Ionio e molto agitato il Tirreno presso la Sardegna.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli